

Rapporto d'attività 2019

Aprile 2020

Editore

Memoriav

Bümplizstr.192, 3018 Berna

Telefono 031 380 10 80

info@memoriav.ch

www.memoriav.ch

Redazione

Laurent Baumann

Joëlle Borgatta

Gabriella Capparuccini

Cécile Vilas

Traduzioni

BMP Translations AG, Basel

Nadya Rohrbach, Friburgo

Realizzazione grafica

Martin Schori, Biel

Con il sostegno dell':



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI
Département fédéral de l'intérieur DFI
Dipartimento federale dell'interno DFI
Departament federal da l'Intern DFI
Bundesamt für Kultur BAK
Office fédéral de la culture OFC
Ufficio federale della cultura UFC
Uffizi federal da cultura UFC

Foto di copertina: Scambio vivace durante il Colloquio Memoriav presso il Nouveau Musée Bienne (19 marzo 2019). Foto: Rudolf Müller / Memoriav

Foto sopra (da sinistra a destra – Progetti, workshop e proiezioni 2019 :

1) Fondo fotografico Augusto Guidini Sr.

2) Progetto «VisualAudio»

3) *Les derniers passementiers* (1974)

4) Kunsthalle Bern.

3 L'anno dal punto di vista della Presidente

6 Segretariato generale e vita dell'associazione

Un colorato anno 2019 in rassegna

L'importanza delle partnership

Formazione e formazione continua

Temi intersettoriali

Memobase: dopo un anno intenso, l'inizio di una nuova fase

14 Giornate europee del patrimonio 2019

16 Fotografia

Rete di competenza fotografia

Progetti fotografia

23 Suono/radio

Rete di competenza suono/radio

Progetti suono

Progetti radio

29 Film

Rete di competenza film

Progetti film

35 Video/TV

Rete di competenza video/TV

Progetti video

Progetti TV

40 Memoriav in cifre

Contributi 2020

Esercizio 2019

Rapporto dell'organo di revisione

46 Membri e organizzazione



L'ANNO DAL PUNTO DI VISTA DELLA PRESIDENTE

Sessione fotografica per il Comitato direttivo Memoriav all'Assemblea generale del 2019 a Delémont.
Foto: Rudolf Müller / Memoriav



IN ROTTA VERSO IL FUTURO

CHRISTINE EGRERSZEGI-OBRIK, PRESIDENTE

Memoriav ha i piedi ben piantati nel presente: non lo dimostrano solo i numerosi progetti realizzati con successo nei quattro ambiti d'intervento, ma anche gli svariati eventi di divulgazione e formazione che hanno scandito il 2019. Al tempo stesso, nell'anno trascorso il Comitato direttivo e il Segretariato generale hanno dimostrato di avere lo sguardo rivolto al futuro: nel 2020 Memoriav celebra il suo 25° anniversario e il Parlamento discuterà il nuovo messaggio sulla cultura, due ragioni importanti per delineare con attenzione il futuro orientamento di Memoriav. Il Comitato direttivo e il Segretariato generale hanno lavorato all'attuazione della «Strategia 2020–2024» elaborata lo scorso anno. In questo contesto strategico, a settembre Memoriav ha preso posizione anche in merito al nuovo messaggio sulla cultura della Confederazione. Il centro di competenza Memoriav si occupa essenzialmente di gestire l'interazione e mantenere un'attenta visione d'insieme di tutti e quattro i settori del patrimonio audiovisivo (foto, audio, film, video). La cooperazione intensificata con i cantoni, ma anche l'apertura alla conservazione delle culture digitali sono scenari futuri a cui Memoriav può e vuole contribuire.

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita associativa 2019:

1) Parole di benvenuto del Cantone del Giura all'Assemblea generale del 2019

2–3) Musica e ospiti illustri alla Soirée Memoriav 2019

4) Presentazione del Premio Memoriav WDAVH 2019.

Foto: Rudolf Müller / Memoriav

Anche l'impegnativa preparazione del progetto «Memobase 2020» è strettamente legata all'orientamento futuro di Memoriav. La nascente piattaforma diventerà un portale e polo di aggregazione del patrimonio audiovisivo svizzero. Con l'emissione del bando e l'attenta valutazione delle offerte pervenute, il progetto è ormai prossimo alla realizzazione. La biblioteca universitaria di Basilea sarà incaricata di avvicinare il Memobase alle infrastrutture di ricerca nel quadro di una cooperazione.

Tra i momenti più significativi dell'anno vi è stata l'Assemblea generale svoltasi a Delémont l'8 maggio 2019: nel 40° anniversario del cantone, l'Assemblea generale ha rappresentato un'occasione per dimostrare come sia possibile documentare l'avvincente storia del cantone più giovane della Svizzera con un linguaggio audiovisivo assolutamente unico. È infatti possibile seguirne la nascita praticamente «dal vivo» e con uno sguardo alla realtà, un'opportunità esclusiva legata alla formazione piuttosto recente di questo cantone. Memoriav ha dato un contributo significativo in tal senso attraverso vari progetti di conservazione, ad esempio conservando e rendendo accessibili le sedute della «Assemblée constituante».

Vita associativa 2019

31.1.	Comitato direttivo, Haus der Universität Berna
26.3.	Comitato direttivo, Haus der Universität Berna
10.5.	Assemblea generale, Strate J, Campus de formation tertiaire, Delémont
20.6.	Comitato direttivo, Haus der Universität Berna
28./29.8.	Seminario Memoriav, Campus, Sursee
21.11.	Comitato direttivo, Haus der Universität Berna



È solo grazie al sostegno della Confederazione Svizzera, rappresentata dall'Ufficio federale della cultura (UFC), e dei membri della nostra associazione che Memoriv può svolgere i propri compiti. A tal proposito, un ringraziamento particolare va all'UFC e alla sua direttrice, Isabelle Chassot. La cooperazione con l'UFC si fonda su un ottimo rapporto di fiducia reciproca.

Ci teniamo a ringraziare anche gli oltre 200 membri dell'associazione. La nostra rete è composta da musei, archivi, biblioteche, ma anche privati, che sono di enorme supporto nella realizzazione dei vari progetti di Memoriv.

La nostra gratitudine va inoltre ai rappresentanti delle reti e dei centri di competenza di tutte le regioni linguistiche e culturali del nostro Paese, perché con le loro conoscenze e il loro networking arricchiscono e rafforzano Memoriv.

Ci tengo poi a ringraziare personalmente le mie colleghe e i miei colleghi del Comitato direttivo per l'intensa e fruttuosa collaborazione, così come il Segretariato generale e la direttrice, che si dedicano con grande entusiasmo e su vari livelli al patrimonio audiovisivo svizzero.

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita associativa 2019:
 1–2) Il presidente della Fotostiftung, David Streiff, e la Consigliera di Stato Jacqueline Fehr alla Soirée Memoriv 2019
 3) La direttrice dell'UFC, all'evento patois a Friburgo
 4) Il presidente di Memoriv alla Soirée Memoriv 2019.
 Foto: Rudolf Müller / Memoriv



Annuncio degli eventi audiovisivi delle Giornate dei Monumenti 2019 sul sito Memoriv.

SEGRETARIATO GENERALE E VITA DELL'ASSOCIAZIONE



UN COLORATO ANNO 2019 IN RASSEGNA

CÉCILE VILAS, DIRETTRICE

Il 2019 è stato per Memoriav un anno all'insegna del «colore»: una policromia riconoscibile anche negli eventi che hanno scandito l'anno.

Un'ampia e colorata partecipazione

Il tema «colore» è stato scelto in virtù della stretta collaborazione tra Memoriav, NIKE e le Giornate del patrimonio, allo scopo di presentare anche il patrimonio audiovisivo in questo apprezzato contesto in un'ottica di partecipazione. Un folto numero di istituzioni e organizzatori ha risposto all'appello di Memoriav. Memoriav stessa ha organizzato tre eventi a Bümpliz, Weggis (LU) e Bulle (FR). Particolarmente degna di nota è la giornata di Bulle, realizzata in collaborazione con l'associazione dei «patoisants» friburghesi, che ha riscosso un grande successo ripercorrendo la lunga storia del rapporto con il patois attraverso documenti audiovisivi.

Altrettanto gratificante è stata l'ampia partecipazione alla Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo. Il «colore» è stato inoltre il tema centrale del colloquio e della Soirée organizzati a Winterthur in collaborazione con la Fotostiftung e il Fotomuseum. Sono emerse nuove sfumature anche nella proficua collaborazione con la SIGEGS: entrambe le istituzioni hanno infatti inaugurato l'anno con il «Vertice delle direttrici delle biblioteche nazionali» di Germania, Austria e Svizzera, durante il quale sono state discusse le questioni relative alla gestione della conservazione.

Un arcobaleno di progetti

Anche i progetti affrontati nel 2019 si sono dimostrati «variopinti» nel senso di estremamente diversificati: Meritano una menzione particolare i progetti video e audio della «Dachkantine», che documentano la scena techno zurighese degli anni '80. Siccome a presentare le candidature non sono istituzioni della memoria, Memoriav ha oltretutto il ruolo di mediatore per contatti con istituzioni partner. Da segnalare anche il progetto audio della città di Lugano, che ha previsto la registrazione degli interventi ai consigli comunali, o l'archiviazione digitale di filmati in nitrato e acetato danneggiati dalla sindrome dell'aceto che documentano gli inizi dell'autopostale in Svizzera (collezione del Museo della comunicazione). Un ulteriore tocco di colore lo ha dato il progetto degli archivi del Canton Vaud intitolato «Mémoire africaine en terre vaudoise».



La direttrice di Memoriav e le direttrici delle biblioteche nazionali di Germania, Austria e Svizzera al vertice organizzato da SIGEGS e Memoriav. Foto: Biblioteca nazionale svizzera BN, studio fotografico, Fabian Scherler.

Inventari generali e Memobase

È pronto a partire anche il progetto pilota di inventariazione generale dei cantoni Argovia e Vallese, di notevole valenza politico-culturale. È molto positivo constatare che entrambi i cantoni forniscono un contributo significativo (anche in termini finanziari) a questo progetto.

Il progetto pilota è guidato da Memoriav, che lavora in stretta collaborazione con gli esponenti cantonali. Si tratta di un progetto all'avanguardia che mira a presentare le risorse audiovisive attraverso diversi media, offrendo così uno strumento strategico di pianificazione della politica di conservazione anche per altri cantoni. Dopo il lancio nell'autunno/inverno 2019, il progetto sarà realizzato nel 2020.

È stato lanciato il bando di gara per il progetto Memobase, che ha impegnato intensamente il Segretariato generale. Alla fine dell'anno, in seguito a un'attenta consultazione nel Comitato direttivo e nel gruppo di esperti, è stato individuato il futuro partner: la Biblioteca universitaria di Basilea.

Infine, nel 2019, si sono concretizzate le modifiche da tempo annunciate in merito alla collaborazione con la SRG SSR e l'UFCOM: da un lato, Memoriav non supporta più i progetti SRG SSR, ma ha firmato un accordo di cooperazione con la SRG SSR per portare avanti gli ottimi rapporti di lavoro consolidati nel corso di decenni; dall'altro, la collaborazione con l'UFCOM ha subito dei cambiamenti, in quanto è stato attuato per



la prima volta un nuovo meccanismo di sostegno di progetti promossi da emittenti radiotelevisive private, dove Memoriav svolge un ruolo consultivo. Tali cambiamenti hanno portato a un riassetto dell'intero portafoglio di progetti, in particolare nelle aree audio e video.

Il 2019 è stato un anno ricco di sfumature che abbiamo saputo affrontare con successo grazie all'ottimo lavoro di squadra di un team esperto, motivato e a sua volta variopinto.

L'IMPORTANZA DELLE PARTNERSHIP

LAURENT BAUMANN, COMUNICAZIONE

Anche il 2019 è stato caratterizzato da numerosi eventi che, grazie ai buoni rapporti con molte organizzazioni partner, hanno richiamato l'attenzione in modo efficace sul valore del patrimonio audiovisivo e sulla necessità di preservare questo tesoro culturale unico. Tra gli eventi già citati nell'ambito delle Giornate del patrimonio, nella primavera del 2019 Memoriav, in virtù della nuova collaborazione con Presenza Svizzera (DFAE), ha partecipato per la prima volta ai *Rencontres de la photographie* di Arles (luogo d'incontro nonante-neuf). Il patrimonio audiovisivo conservato con il supporto di Memoriav è stato protagonista anche della 50^a edizione del festival *Visions du Réel* di Nyon. Il pro-

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita associativa 2019:

- 1) Colloquio Memoriav 2019
 - 2) Il nuovo direttore artistico del Festival del Cinema di Zurigo alla «Proiezione speciale» del ZFF 2019
 - 3) Il «nonante-neuf» luogo d'incontro ai Rencontres d'Arles.
- Foto: Rudolf Müller / Memoriav + rencontres-arles.com



Eventi della Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo 2019.
Grafica: <https://schuweyundroellin.ch/>

Formazione 2019	
Data	Corso/Colloquio/Workshop; Luogo
dati div.	Bachelor Information documentaire, <i>Préservation et protection des documents audiovisuels</i> , 24 lezioni; HEG, Ginebra
19.3.	Giornata di formazione Memoriav, Archivage numérique. <i>Comment sécuriser durablement les données numériques de l'audiovisuel?</i> ; Nouveau Musée; Bienne
9.4.	Cours spécialisés I+D, <i>Audiovisuelle Dokumente, Erscheinungsformen und Erschliessung</i> ; Windisch
8.5.	Workshop con Reto Kromer, <i>Migration de fichiers audiovisuels</i> ; Médiathèque du Valais, Martigny
14.5.	Workshop, <i>Digitalisieren von Audio-Kassetten</i> ; Radio Kanal K, Aarau
23.5.	Colloquio, <i>Pourquoi il n'y a pas d'industrie suisse de la mode?</i> , Einführung mit Filmwochenschauen durch Memoriav; Uni Fribourg
5.6.	Referato/Pannello, 5 ^e édition des Journées suisses d'histoire, <i>Verfügbarkeit und Nutzung von audiovisuellen Quellen in der Schweiz: Eine Bilanz</i> ; Uni Zurigo
5.9.	Workshop rete di competenza Memoriav, Raccomandazioni; Lichtspiel, Berna
8.10.	Referato, Vorlesung Prof. Dr. B. Studer, <i>Arbeit im Fokus der Kamera</i> ; Historisches Institut, Uni Berna
10.10.	Discours et participation active à la journée doctorale, <i>Les films documentaires sur le sud</i> ; section d'histoire, Uni Lausanne
23./24.10.	Colloquio + Soirée Memoriav, <i>Inaltérable? Préserver, exposer et publier. La couleur dans les documents audiovisuels</i> ; Fotozentrum Winterthur
25.10.	Referato + discussione, Tagung Arbeitskreis Filmbibliotheken, <i>Streaming Wars and Library Battles</i> ; MIZ ZhdK, Zurich
26.10.	MAS Bibliotheks- und Informationswissenschaft, <i>Audiovisuelle Dokumente Online</i> , 2 leçons; ZB + Universität Zurigo
28.10.	Referato Einführungsvorlesung Jan Sahli, <i>Fragile Filme + schriftl. Quellen. Aufspüren bewegter Bilder + Dokumente in CH Archiven</i> ; Uni Zurigo
1.11.	MAS-ALIS, <i>Erhaltung von Tondokumenten</i> , 2 lezioni; Universität Berna und Lausanna
18.11.	Workshop film, Proseminar Lukas Nyffenegger, <i>Film als historische Quelle</i> ; Historisches Seminar, Uni Zurigo
19.11.	Workshop de mémoire de master, <i>Regarder, écouter, analyser</i> ; Zeitgeschichte, Uni Fribourg
25.11.	Referato, AV-Quellen, Seminar PD Dr. Michael Jucker, <i>Sport im Bild</i> ; Historisches Seminar, Universität Lucerna
28.11.	Giornata di formazione film Memoriav, <i>Manières de voir, façons de faire. Les archives filmiques: chercher, utiliser, exposer</i> ; Lichtspiel, Berna
5.12.	Workshop foto, <i>Numerisation de documents photographiques</i> ; ISCP Neuchâtel
5.–6.12.	Podio, conferenza, No Time To Wait, Blinken Open Society Archiv, Budapest
11.12.	Workshop foto, <i>Digitalisierung von fotografischen Dokumenten</i> ; Fotostiftung Schweiz, Winterthur
18.12.	Workshop fonti di film, <i>Filme im Geschichtsunterricht</i> ; Kantonsschule Aarau

Manifestazioni 2019		
Data	Manifestazione	Luogo
17.1.–14.11.	Realités suisses, 10 eventi	luoghi diversi
24.1.	Vertice dei direttori della Biblioteca Nazionale	Bibliothèque nationale suisse, Berna
24.1.–31.1.	Proiezioni, Giornate di Soletta 2019	Giornate di Soletta, Solleta
11.2.–9.12.	Trésor d'archives, 16 proiezioni	Lichtspiel, Berna + Cinémathèque suisse, Losanna
6.4.–12.4.	Proiezioni, Vision du Réel – SGV + Temps présent	Vision du réel, Nyon
7.4.–13.4.	Congresso annuale della Federazione Internazionale degli Archivi Cinematografici (FIAC)	Cinémathèque suisse, Losanna
18.5.–13.10.	Mostra fotografica, <i>Tesoro delle collezioni, Les Armaillis en carte postale</i>	Musée gruérien, Bulle
17.6.–20.6.	Partecipazione alla celebrazione del 70 ^o anniversario della Svizzera – UNESCO	Tente de l'UNESCO, Berna
8.8.–20.10.	Mostra video, <i>Videoart Festival Locarno: una prospettiva</i>	Museo Elisarion, Minusio
12.8.–15.8.	Proiezioni, Festival del cinema di Locarno, collaborazione con Cinémathèque suisse	Locarno Film Festival, Locarno
18.8.–15.10.	Presenza, <i>Gli incontri di Arles 2019</i> , Cooperazione con Presenza Svizzera	Luogo di incontro «nonante-neuf», Arles
31.8.	Presentazione, <i>Vedere Friburgo con altri occhi</i> , collaborazione con SAGW	Unifr, Friburgo
7.9.–24.11.	Mostra cinematografica e fotografica, <i>Mania del colore</i>	Fotomuseum Winterthur, Winterthur
14.9.–15.9.	Giornate europee del patrimonio, 18 eventi, cooperazione con NIKE	luoghi diversi
2.10.	Proiezione, ZFF, in collaborazione con Cinémathèque suisse, SRF + Präsens-Film	Zurich Film Festival, Zurigo
27.10.	Giornata mondiale del patrimonio audiovisivo, 37 eventi	luoghi diversi
7.11.–10.11.	Proiezione, <i>Color Moods</i> , 3 programmi	Int. Kurzfilmtage Winterthur, Winterthur



gramma comprendeva un omaggio a Yves Yersin, con film del regista romando recentemente scomparso, e la presentazione della pubblicazione *Das Wissen der Hände (Il sapere delle mani)*, un'analisi scientifica dei film della cineteca della Società Svizzera per le Tradizioni Popolari (SSTP), la cui collezione include anche documentari significativi di Yves Yersin. Nell'ambito del festival sono stati proiettati anche episodi del format televisivo di RTS *Temps présent*, al suo 50° anniversario di trasmissione. Nell'anno in esame ricorreva inoltre il 70° anniversario della commissione svizzera UNESCO. Memoriaiv ha voluto celebrarlo con documenti audiovisivi sulla storia dell'UNESCO e partecipando a dibattiti che hanno dato modo di mettere in evidenza la lunga e preziosa partnership con questa agenzia speciale dell'ONU, incentrata sulla trasmissione del valore culturale delle risorse audiovisive. L'autunno 2019, particolarmente importante per il settore audiovisivo di Memoriaiv, è iniziato all'insegna della ormai consueta cooperazione con lo Zurich Film Festival (ZFF). In collaborazione con la Cinémathèque suisse, la Schweizer Fernsehen SRF e Praesens Film AG, in occasione del centenario della nascita dell'attrice svizzera Anne-Marie Blanc scomparsa nel 2009, è stata proiettata una versione ampiamente restaurata e digitalizzata della commedia cinematografica del 1940 *Die missbrauchten Liebesbriefe (Lettere d'amore smarrite)* di Leopold Lindtberg. L'evento ha inoltre offerto l'occasione per riflettere su progetti futuri insieme a

Christian Jungen, il nuovo direttore artistico dello ZFF. Tra i momenti più significativi del 2019 per il settore audiovisivo vanno ricordate senz'altro le manifestazioni svolte a Winterthur sul tema del colore. Tutto è cominciato con la mostra «Color Mania» organizzata nel Fotomuseum di Winterthur in collaborazione con il progetto di ricerca dell'Università di Zurigo e incentrata sullo sviluppo dei processi di colorazione e sull'estetica dei colori nella fotografia e nel cinema. Un tema cruciale anche per il colloquio intitolato *Farbecht? Konservieren, Ausstellen und Publizieren. Die Farbe in audiovisuellen Dokumenten (Colore inalterabile? Conservare, esporre e pubblicare. Il colore nei documenti audiovisivi)*, dove è stato presentato e discusso dai partecipanti e gli esperti dei quattro settori di attività di Memoriaiv (foto, audio, film e video). In seguito, durante le Giornate del cortometraggio sono stati raccolti diversi cortometraggi a colori che ripercorrevano la storia del cinema e proiettati film muti poco conosciuti, accompagnati da un sottofondo musicale eseguito dal vivo, ad esempio con il theremin. Infine, nel 2019 abbiamo toccato diverse città svizzere con la nuova produzione di Realtà svizzera *Zündstoff Energie (Energia: un tema elettrizzante)* e preso spunto da documenti filmografici storici per parlare di come è cambiata nel tempo la politica energetica del nostro Paese.

FORMAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA

FELIX RAUH, RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE

Nel 2019, Memoriaiv è stata coinvolta nelle scuole universitarie professionali in misura minore rispetto ad altri anni, in quanto la Fachhochschule Graubünden non ha offerto alcun modulo di archiviazione audio-

Foto sopra (da sinistra a destra) – Vita associativa 2019:
 1–3) Workshop e sessione di feedback alla Giornata di formazione Memoriaiv 2019 presso il Nouveau Musée Bienne.
 Foto: Rudolf Müller/Memoriav



Flyer per le raccomandazioni riviste di Memoriav sull'archiviazione digitale di film e video in occasione della Giornata Mondiale della Conservazione Digitale 2019. Grafica: Martin Schori

visiva. Tuttavia, come ogni anno, collaboratori del Segretariato generale ed esperti della rete hanno tenuto un totale di 24 lezioni a Carouge presso l'Haute école de gestion di Ginevra (HEG). Al di fuori del regolare programma didattico, Memoriav è stata invitata dalla Biblioteca centrale di Zurigo per spiegare agli studenti del corso *MAS di scienze archivistiche, biblioteconomiche e dell'informazione* la disponibilità di documenti audiovisivi su Internet. Infine, dal *Master of Advanced Studies in Archival, Library and Information Science (MAS-ALIS)* è pervenuto l'invito a tenere due lezioni sulla conservazione dei documenti audio.

Memoriav nel 2019 ha inoltre organizzato anche al di fuori del panorama accademico eventi specifici volti a divulgare nozioni sulla conservazione audiovisiva, la maggior parte dei quali si è concentrata su aspetti digitali. Nel corso del convegno specialistico annuale i partecipanti si

sono confrontati nella sessione plenaria e durante i workshop sulle particolari sfide dell'archiviazione digitale e dei dati audiovisivi. Altri workshop si sono focalizzati sulla digitalizzazione di audiocassette o fotografie e sulla migrazione di file AV. Nel colloquio di Memoriav intitolato «Farbecht» (colore inalterabile) sono stati affrontati i problemi peculiari della gestione delle immagini digitali e gli aspetti caratteristici delle fotografie e dei film a colori analogici, mentre nella consueta Soirée si è giocato con la musica cercando di esplorare tutte le sfumature dei suoni.

Oltre a trasmettere nozioni sulla conservazione, Memoriav visita regolarmente istituti d'istruzione per avvicinare alunni, insegnanti e studenti all'utilizzo del patrimonio audiovisivo nella ricerca e nell'insegnamento. Nel 2019 si sono svolti nove corsi formativi nella Svizzera romanda e nella Svizzera tedesca, della durata compresa tra due lezioni e una giornata. Per la prima volta, l'attenzione è stata rivolta alla moda (all'Università di Friburgo) e allo sport (all'Università di Lucerna).

Inoltre, nel novembre del 2019 Memoriav ha organizzato una conferenza sull'uso dei film d'archivio. Un'oratrice e un oratore sono intervenuti sulla ricerca degli estratti di immagini adatti per un documentario e sull'aiuto che i dipendenti degli archivi cinematografici possono offrire. È seguita una dimostrazione di come, osservando le immagini dei filmati, attraverso un meticoloso lavoro di indagine è possibile ricavare informazioni sorprendenti sul loro contesto di realizzazione.

TEMI INTERSETTORIALI

FELIX RAUH, COORDINAMENTO DEI SETTORI

Nel 2019, Memoriav ha portato avanti il proprio impegno sui due temi intersettoriali: quello del rinnovo delle raccomandazioni Memoriav e quello degli inventari generali. Il gruppo di lavoro del Segretariato generale addetto alle nuove raccomandazioni ha messo a punto il progetto con l'aiuto delle reti di competenza. L'obiettivo è di aggiornare i contenuti e renderli disponibili online in tempi più rapidi, oltre che di uniformarli in modo trasversale. Il progetto di inventariazione generale sarà lanciato nei due cantoni pilota Argovia e Vallese. A differenza dei precedenti progetti di inventariazione, ora vengono raccolti tutti i media audiovisivi. Memoriav lavora a stretto contatto con importanti personalità del panorama culturale dei due cantoni per registrare volumi, condizioni di archiviazione e stato dei media audiovisivi analogici e digitali. Tali informazioni servono ai cantoni per pianificare a lungo termine delle misure di conservazione.

CONSERVAZIONE E ARCHIVIAZIONE DEI DOCUMENTI SULL'ATTIVITÀ

PIA IMBACH, DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 lett. h LAr, Memoriav è un servizio tenuto a offrire i suoi documenti all'Archivio federale svizzero; di conseguenza, per Memoriav sono validi anche gli obblighi vigenti ai sensi della LAr e delle rispettive ordinanze/istruzioni per quanto riguarda la gestione degli atti e l'archiviazione.

Una gestione degli atti che soddisfa questi requisiti consente da un lato di documentare le attività e di effettuare il versamento di documenti per l'archiviazione secondo le prescrizioni; dall'altro, permette di migliorare la collaborazione in seno al segretariato generale tramite l'adozione di processi chiari e un'archiviazione indipendente dai singoli individui.

Il progetto viene attuato per fasi. In una prima fase, nel periodo 2018/2019 è stata elaborata in collaborazione con l'Archivio federale una struttura organizzativa che includeva i metadati e una valutazione prospettiva. La decisione di valutazione è stata approvata e pubblicata.

Nel marzo 2019 sono seguite l'implementazione tecnica secondo la nuova struttura organizzativa e la migrazione dei documenti elettronici dall'archivio esistente a quello nuovo o provvisorio. Contemporaneamente è avvenuto il passaggio dalla gestione fisica degli atti a quella elettronica.

Un'altra importante tappa prevede la preparazione e il versamento retrospettivi dei documenti sull'attività in formato cartaceo (fino al 2018).

MEMOBASE: DOPO UN ANNO INTENSO, L'INIZIO DI UNA NUOVA FASE

DANIEL HESS, RESPONSABILE PROGETTO MEMOBASE

Per quanto riguarda Memobase, quello trascorso è stato un anno intenso. Alcuni lavori sono stati completati e stanno già dando frutti visibili, altri si sono svolti dietro le quinte e i loro effetti si manifesteranno solo in un secondo momento.

Nell'anno in esame, la piattaforma è stata ampliata con altri 34 fondi per un totale di 75 000 documenti. Degli ormai 395 000 documenti audiovisivi aggregati, ben 115 500 sono direttamente consultabili in rete su Memobase.ch. Tale incremento è da attribuirsi in gran parte

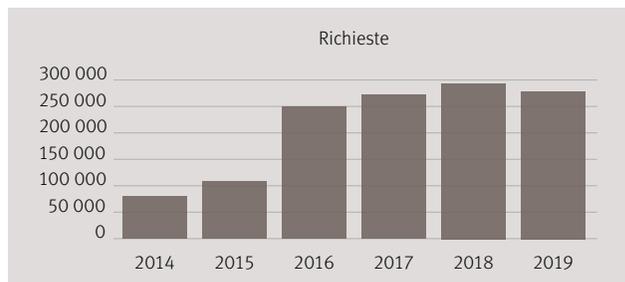
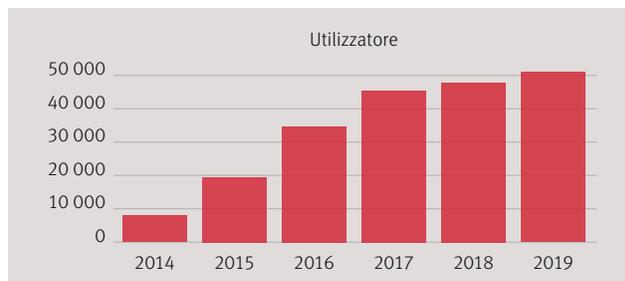
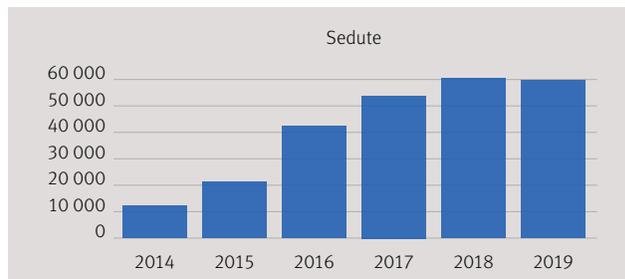
ai 26 000 documenti supplementari della Schweizer Radio und Fernsehen (SRF) appartenenti ai fondi del *Tagesschau* e dei programmi *Kassensturz*, *Mensch Technik Wissenschaft*, *Bericht vor 8*, *Rundschau* e *Persönlich* relativi al periodo 1975–2007.

Stiamo lavorando inoltre a un ulteriore sviluppo di Memobase. La fase concettuale è stata approvata dal Comitato direttivo in aprile. Successivamente, sotto la guida della Scuola universitaria professionale di Berna è stato lanciato il bando di gara per il rinnovamento di Memobase e la relativa ricerca del futuro fornitore. Oltre a Memoriav, ha preso parte alla valutazione delle offerte anche una commissione di esperti composta da rappresentanti di varie organizzazioni, come l'Archivio svizzero delle arti della scena (SAPA), l'Haute école de gestion di Ginevra (HEG-GE), la Biblioteca dell'ETH di Zurigo e l'Accademia d'Arte e Design FHNW. Al 31.12.2019 il fornitore non era ancora stato nominato. L'attuazione sarebbe dovuta iniziare già nel febbraio 2020.

Siamo convinti che il progetto di sviluppo «Memobase 2020» ci permetterà di realizzare con successo i nostri obiettivi di posizionamento di Memobase come «piattaforma di punta» e al tempo stesso «polo di aggregazione nazionale» per l'accesso al patrimonio audiovisivo svizzero.

Numeri di utilizzo

	2019	2018	2017	2016	2015	2014
Sedute	59 403	60 248	53 665	42 209	21 109	12 166
Utilizzatore	51 260	48 739	44 479	34 398	19 343	7 822
Richieste	278 495	297 130	269 844	247 552	105 788	80 587





GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO 2019



Presenza audiovisiva alle Giornate dei monumenti 2019 a Friburgo, Bümpliz, Weggis e Bulle.
Foto: Collezione Cinémathèque suisse, Memoriav, Erich Langjahr Film GmbH, Salomé Lutz/Patrimoine Gruyère-Veveyse

Ci siamo anche noi! Nel 2019 Memoriav è stata per la prima volta partner delle Giornate europee del patrimonio, coordinate su tutto il territorio svizzero dal Centro nazionale di informazione sul patrimonio culturale (NIKE). Oltre a dare vita a nuovi contatti ed eventi interessanti che coinvolgono i documenti audiovisivi, tali giornate hanno suscitato l'interesse generale sull'ampliamento del concetto di cultura.

MEMORIA VIVENTE A SOSTEGNO DELLA QUALITÀ URBANISTICA IN UNO SPAZIO AD ALTA DENSITÀ ABITATIVA

CONTRIBUTO ESTERNO DI JEAN-FRANÇOIS STEIERT, CONSIGLIERE DI STATO (FR), PRESIDENTE DI NIKE SVIZZERA

In Svizzera, così come in altre zone del mondo, l'aumento della popolazione in un territorio limitato spinge a riflettere su un utilizzo più efficiente del suolo per tutti i tipi di applicazioni e funzioni come l'alloggio, le attività, i trasporti, l'agricoltura o i paesaggi, inclusi quelli urbani. L'aspetto prettamente quantitativo dei bisogni legati all'aumento della densità abitativa è ulteriormente potenziato dagli imperativi dettati dall'evoluzione del clima, che comportano in particolare la concentrazione di masse notevoli di alloggi e posti di lavoro su spazi ristretti per ottimizzare lo sfruttamento delle fonti energetiche per ambiti ad alto consumo come la produzione di calore o i trasporti.

Tutto ciò ci porta a ridefinire gli spazi edificati esistenti in base a obiettivi nuovi, tenendo conto della loro storia: le nostre società devono conciliare il dovere di curare la memoria, in particolare nei confronti del patrimonio edilizio, con le situazioni legate alle nuove sfide politiche, il che richiede un approccio multidiscipli-

nare e la ponderazione degli interessi. Tali processi si basano, almeno in parte, su aspetti soggettivi e, nella nostra società svizzera caratterizzata da strumenti democratici semidiretti e diritti di ricorso individuali e collettivi più sviluppati che altrove, sulla necessità di convincere almeno una maggioranza della popolazione interessata in merito alla ragionevolezza e la qualità (della vita) dei nuovi progetti urbanistici e architettonici.

Uno spazio urbano che si è sviluppato nel corso dei secoli rassicura, ci fa sentire a casa, rafforza il senso di identità. I cambiamenti che lo riguardano possono quindi essere percepiti come minacce. Tuttavia, le modifiche allo spazio edificato sono accettate dalla popolazione solo se sono decise in modo trasparente, coinvolgendo gli abitanti del luogo e tenendo conto delle loro esigenze. I servizi di pianificazione urbana devono affrontare questa sfida, oggi più che in passato, quando le decisioni urbanistiche venivano prese al di fuori di qualsiasi processo democratico o in processi poco partecipativi.

In questo contesto, è essenziale guardare al passato di uno spazio edificato nel momento in cui si progetta il futuro, cosa che si fa certamente usando piani e testi, ma da circa un secolo anche integrando documenti audiovisivi del passato che consentono di tener conto di altre dimensioni e soprattutto di stimolare la riflessione, sia nella mente dei responsabili della pianificazione che in quella di tutti gli altri, nel contesto dei processi partecipativi che

si stanno fortunatamente sviluppando al giorno d'oggi. Documenti come le vecchie edizioni del Cinegiornale svizzero, accessibili online su Memobase, permettono di dare un'immagine vivida del passato che non deve essere ripro-

dotta, ma da cui è utile trarre ispirazione per progettare luoghi in cui si viva bene e la cui qualità urbanistica si basi sulla durata nel tempo.

Tale esempio legato all'urbanistica dimostra l'importanza del patrimonio audiovisivo in se stesso, come di altre categorie di patrimonio, in relazione al dovere che qualsiasi società ha di ricordare, ma anche come

riferimento indispensabile del passato per la costruzione del nostro futuro. È proprio per questo che NIKE Svizzera, nel quadro delle Giornate del patrimonio 2019, ha deciso di cooperare con Memoriav per mettere in risalto la ricchezza del nostro patrimonio audiovisivo e i legami trasversali di interesse tra i diversi pilastri del nostro patrimonio, con l'evento di Friburgo intitolato *Voir Fribourg avec d'autres yeux (Vedere Friburgo con altri occhi)*.

Memoriav svolge a questo proposito un ruolo essenziale non solo per la conservazione, ma anche per la valorizzazione del patrimonio audiovisivo.

«... cooperare con Memoriav per mettere in risalto la ricchezza del nostro patrimonio audiovisivo e i legami trasversali di interesse tra i diversi pilastri del nostro patrimonio...»

FOTOGRAFIA



Casa San Rocco a Bissonne della collezione di 598 stampe creata dall'architetto Augusto Guidini Sr. (1853-1928).
Foto: Biblioteca dell'Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana, Mendrisio



RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

JOËL AEBY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FOTOGRAFIA

Dal debriefing del convegno internazionale organizzato nel 2018 su *Il patrimonio fotografico nell'era digitale* è emersa una nuova tematica, che Kurt Deggeller ha trattato con pertinenza nel n° 26 della rivista *Rundbrief Fotografie*: le attuali tecnologie di conservazione digitale, che sono oggi largamente accessibili sia sotto il profilo economico che tecnico, favoriscono un'ampia presa in carico della fotografia in formato digitale. Dato che non è più necessario scegliere le immagini, decade l'obbligo di selezionare. Ma con quali conseguenze?

In questo contesto, a febbraio Katharina Rippstein e Elias Kreyenbühl hanno partecipato per la prima volta alla sessione della Rete di competenza fotografia (RCFoto) e sono stati scelti come redattori per le raccomandazioni rivolte al grande pubblico, la cui pubblicazione è prevista per il 2020. È stata nuovamente affrontata la questione ricorrente della conservazione delle fotografie fragili (acetato, nitrato, stampe cromo-geniche) senza però giungere a una conclusione concreta. La soluzione teorica è di dominio pubblico, RCFoto ha avanzato delle proposte ma la conclusione pratica esula dalle sue competenze, tuttavia torneremo ovviamente a occuparci di questa spinosa problematica.

Foto qui sopra (da sinistra a destra) – Progetti nel campo della fotografia:

- 1) Condizionamento dell'archivio fotografico – Kunsthalle Bern
- 2) Henry Brandt 1921–2021
- 3) Salvaguardia e valorizzazione del fondo fotografico dell'Istituto di polizia scientifica e criminologica dell'Unil (1898–1963).

Nella giornata di giugno dedicata alla valutazione delle richieste di sostegno siamo riusciti ad accettare dodici progetti sui tredici presentati. La varietà linguistica e geografica dei progetti ha favorito una scelta equa. Sviluppati in linea di massima intorno alla tematica del digitale, i progetti presentati confermano il trend degli ultimi anni. Eppure le raccomandazioni sulla digitalizzazione sono state messe spesso in discussione per prediligere un approccio più pragmatico, che costringe la RCFoto a rivedere i propri criteri tecnici. Quest'ultima ha pertanto organizzato due laboratori, uno presso Fotostiftung e l'altro presso l'ISCP, dedicati all'arte e alla tecnica di digitalizzazione della fotografia. I laboratori saranno riproposti nel 2020.

Il confronto con il pubblico, nelle fasi di formazione o di realizzazione dei progetti, ci spinge a mettere in discussione le nostre certezze: un'abitudine sana, che evidentemente non ci impedisce di portare avanti la nostra missione di salvaguardia!

PROGETTI NEL SETTORE DELLA FOTOGRAFIA

JOËLLE BORGATTA, RESPONSABILE DEL SETTORE FOTOGRAFIA

La storia della fotografia, e in particolare quella dei laboratori fotografici, può contare su nuove fonti che saranno ben presto accessibili. Nel 2019 Memoriav ha sostenuto sette progetti, tra cui l'elaborazione di tre collezioni di dinastie di fotografi di Delémont, Zurigo, Coira, Davos, St. Moritz e Thusis, dal 1870 fino agli anni 2000.

François-Joseph Enard, primo fotografo del Giura, impara il mestiere da Antoine Lumières, padre dei fratelli Lumières, da cui acquista l'attrezzatura. Dal 1870 al 2019 a Delémont c'è sempre stato un fotografo appartenente alla famiglia Enard. Riflettendo 150 anni di pratica professionale, la collezione aiuta a mettere in luce l'evoluzione di un laboratorio in una regione periferica. Riapparso nel 2016, il fondo della famiglia grigionese Guler, creato da quattro generazioni di professionisti, dà vita a un progetto incentrato sul lavoro del pioniere Romedo Guler, fotografo ufficiale dell'Esposizione nazionale di Zurigo del 1883. Un altro importante fondo dei Grigioni, denominato «Lienhard & Salzborn», testimonia le tre fasi commerciali di un laboratorio fotografico tipico di un'importante regione turistica, nonostante le numerose lacune nella trasmissione del materiale. Il Musée jurassien d'art et d'histoire, la Fotostiftung Graubünden e gli archivi cantonali di Coira si impegnano, al termine dei lavori di conservazione, a rendere accessibili queste varie e ricche tracce della storia di una professione che ha subito grandi sconvolgimenti con l'avvento della fotografia digitale.

Dal canto suo, il museo della città di Aarau sta avviando un progetto di salvaguardia della sua intera collezione di fotografie su vetro, che comprende immagini risalenti ai primi laboratori come quelli di Friedrich Gysi o Wilhelm Hergert. Anche la Biblioteca della borghesia di Berna si dedica alla professione del fotografo per farci scoprire o riscoprire i negativi di Eugen Thierstein, ricostruendo la sua opera rappresentativa di una pratica comune della fotografia professionale negli anni tra il 1939 e il 1965.

La fotografia di viaggio è invece il fulcro del progetto Henry Brandt. Un'occasione per svelare l'attività fotografica ancora poco conosciuta del regista, che ha segnato un'intera generazione di visitatori dell'Expo del '64 con i suoi cortometraggi trasmessi con il titolo *La Suisse s'interroge*. Un progetto di rilievo nazionale guidato dal Musée d'art et d'histoire de Neuchâtel in collaborazione con vari organi quali la sezione di storia ed estetica del cinema dell'Università di Losanna, la RTS e la Cinémathèque suisse, che sta portando avanti in parallelo il restauro della collezione cinematografica.

L'ultimo progetto mira a evidenziare come la fotografia sia stata utilizzata e abbia contribuito all'opera di pittori svizzeri dall'ultimo quarto del XIX secolo fino all'inizio del XX secolo. È stato istituito un comitato scientifico incaricato di approfondire la questione, che sarà oggetto di una pubblicazione. L'uso della fotografia nella pittura orientalista sarà uno dei principali filoni della ricerca. La collezione del pittore



Fondo Ernst A. Heiniger © Fotostiftung Schweiz

Abraham Hermanjat, dopo il restauro e la digitalizzazione di quasi 400 prove di diversi processi, sarà poi messa a disposizione del grande pubblico e dei ricercatori.

L'elenco che segue fornisce un'idea dei progetti in corso e realizzati.

Progetti in corso 2019 – Fotografia			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Eugen Thierstein, fotografo di reportage e ritrattista a Berna	Il fondo Eugen Thierstein (1919–2011) riflette la fotografia professionale tipica dell'epoca. Thierstein ha lavorato come fotografo pubblicitario e di reportage a Berna e dintorni. Fotografie di prodotti e della loro fabbricazione, eventi, grandi cantieri, personaggi famosi al loro lavoro. Il fondo documenta i cambiamenti strutturali della città di Berna.	Analisi e valutazione di circa 30 000 negativi 6x6 (nitrateo e acetato) e 5200 film di piccole dimensioni 24x36 (nitrateo e acetato). Selezione, misure di conservazione, digitalizzazione e catalogazione.	Burgerbibliothek Bern, Berna; accesso online e valorizzazione
Collezione di lastre di vetro storiche nel Stadtmuseum Aarau	Il Museo della città di Aarau possiede una collezione storica di 2270 fotografie su vetro di sedici set, dal 1855 agli anni '30, in varie tecniche e formati: negativi e diapositive su vetro, immagini Laterna magica, figure in parte colorate.	Trattamento dell'intera collezione di lastre di vetro storiche. Valutazione e selezione. Misure di conservazione, catalogazione e digitalizzazione.	Stadtmuseum Aarau; accesso online e valorizzazione
Fondo fotografico Abraham Hermanjat	La collezione del pittore Abraham Hermanjat (1862–1932) comprende una raccolta di fotografie che sembrano essere state scattate dall'artista stesso al fine di utilizzarle per la sua pittura: ritratti di famiglia e del pittore, paesaggi, scene di genere, vedute orientaliste, riproduzioni di opere d'arte.	Restauro di 387 fototipi (carta all'albumina, carta collodio e carta gelatina-aristotipo, carta per lo sviluppo del bromuro di argento e clorobromuro di argento), digitalizzazione e catalogazione.	Accesso online: sito della Fondazione Abraham Hermanjat, Memobase; pubblicazione
Fondo Lienhard & Salzborn, Coira e St. Moritz	Con il nome di Lienhard & Salzborn, vengono riuniti i fondi di tre fasi commerciali dello studio fotografico, fondato nel 1889. Il fondo Lienhard & Salzborn è di grande importanza fotografica e storica, poiché il materiale conservato – nonostante le grandi carenze – è una documentazione esemplare del lavoro di uno studio fotografico che operava commercialmente nella regione turistica alpina durante la Belle Époque, il periodo tra gli anni Ottanta del XIX secolo e la Prima guerra mondiale, durante la quale i Grigioni si svilupparono in una delle principali destinazioni turistiche della Svizzera.	Restauro / conservazione, digitalizzazione e catalogazione di circa 3949 fototipi: 3000 negativi su vetro, 400 carte formate gabinetto (albumina) e 5 albi di presentazione circa 549 fotografie.	Archivio di stato dei Grigioni, Coira; accesso online e valorizzazione
Henry Brandt 1921–2021	Il fondo fotografico del fotografo e regista Henry Brandt (1921–1998) comprende più di 70 000 fototipi. Copre il periodo dal 1940 al 1985 e documenta tutti i periodi della vita di Henry Brandt, dello studente, del militare, del viaggiatore, del regista e del suo rifugio nelle Cévennes.	Restauro / conservazione, digitalizzazione, catalogazione di circa 6078 fototipi (negativi morbidi in b/n, inversioni di colore, stampe baritate).	Musée d'art et d'histoire de la Ville de Neuchâtel; Cinémathèque suisse, Losanna; Fotostiftung Schweiz, Winterthur; mostra e pubblicazione nell'ottobre 2021; accesso online
Fondo fotografico Enard	François-Joseph Enard (1843–1907) fu il primo fotografo professionista del Canton Giura. Formatosi a Besançon dal padre dei fratelli Lumière, Antoine, di cui acquista l'attrezzatura, lavora a Porrentruy. Dall'inizio degli anni Settanta del XIX secolo fino ai giorni nostri, un discendente della famiglia Enard ha sempre lavorato come fotografo a Delémont. Le immagini della famiglia Enard sono emblematiche della storia della fotografia e della storia della regione del Giura. La collezione è costituita da archivi dagli anni Venti agli anni Duemila, con più di 200 000 fototipi.	Restauro / conservazione, imballaggio, digitalizzazione e catalogazione di una selezione di 6000 fototipi - lastre di gelatina-bromuro d'argento e negativi flessibili in gelatina-bromuro d'argento e a colori di tutte le dimensioni.	Musée jurassien d'art et d'histoire, Delémont; accesso online; esposizione e pubblicazione
Fondo fotografico Foto Guler, salvaguardia e accesso	Grazie alle quattro generazioni di fotografi - Romedo Guler I (1836–1909), Jost Guler (1860–1917), Romedo Guler II (1900–1970), Christoph Guler (*1938) – il fondo fotografico della famiglia Guler documenta in modo esemplare lo sviluppo foto-storico di uno studio fotografico grigionese dagli inizi (1880), con filiali a Zurigo, Coira, Davos e St. Moritz ai tempi di Romedo I, fino alla cessazione dell'attività nel 2000. La collezione comprende immagini del paesaggio dei Grigioni, del turismo, vedute di città e villaggi, fotografie della vita quotidiana, ritratti e reportage.	Conservazione di circa 5500 fototipi: 2820 negativi su vetro, 2010 negativi morbidi (nitrateo e acetato), 75 albumine e 4 album (300 albumine). Restauro di una selezione di circa 1595 fototipi. Digitalizzazione di una selezione di 2400 fototipi. Catalogazione.	Fotostiftung Graubünden, Coira; accesso online
Fondo archivistico dell'atelier di Jongh. Salvaguardia di negativi flessibili	La famiglia di Jongh è probabilmente la più importante dinastia di fotografi del Canton Vaud. L'atelier di Losanna è stato aperto all'inizio degli anni 1860. Nel 1923, Gaston de Jongh rilevò l'azienda di famiglia che gestiva per 40 anni. La collezione comprende circa 400 000 fototipi, tra cui circa 152 800 negativi flessibili in acetato e nitrateo.	Selezione, ricondizionamento e inventario dei negativi flessibili, conservazione a freddo della parte più sensibile, restauro, digitalizzazione e catalogazione di una selezione di negativi.	Musée de l'Elysée, Losanna; accesso online e esposizione

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fondo fotografico Augusto Guidini Sr.	La collezione di 598 stampe creata dall'architetto Augusto Guidini Sr. (1853–1928) a partire dagli anni 1870 consiste di fotografie di monumenti storici, vedute di città e paesaggi del Ticino, della Svizzera, dell'Italia e del Vicino Oriente scattate da una quarantina tra i più celebri fotografici dell'epoca.	Restauro / conservazione di 598 stampe originali, digitalizzazione, catalogazione.	Biblioteca dell'Accademia di architettura, Università della Svizzera italiana, Mendrisio; accesso online; esposizione dal 27.2 al 26.6.2019: «Quale Gotico per Milano? I materiali della giuria per il concorso della facciata del Duomo (1886–1888)»
Fondo E.A. Heiniger	La collezione del fotografo e regista svizzero Ernst Albrecht Heiniger (1909–1993) consiste in fotografie proprie, scatti che documentano i suoi progetti cinematografici di fotografi come Fred Mayer, Christian Herdeg, Philipp Giegel ecc.	Restauro / conservazione di una selezione di prove originali (232) e di diapositive (357). Digitalizzazione, catalogazione.	Fondazione svizzera per la fotografia, Winterthur; accesso online e valorizzazione
Trattamento dell'archivio fotografico della Kunstanstalt Brügger Meiringen	La Kunstanstalt Brügger Meiringen è stato uno dei nomi di spicco della pubblicità turistica svizzera fino alla sua dissoluzione nel 1994. Nei suoi quasi 90 anni di attività, ha fornito ai suoi clienti fotografie pubblicitarie di alta qualità, accompagnate da stampe come cartoline, brochure o album fotografici. Le immagini documentano l'evoluzione dell'industria alberghiera e delle esigenze sociali in termini di svago e turismo. L'archivio fotografico contiene circa 35 000 immagini, negativi su vetro e diapositive, oltre a circa 60 000 stampe.	Imballaggio, scansione di gruppo di negativi e 10.000 fototipi per l'edizione. Catalogazione.	Museo Alpino Svizzero, Berna; accesso online; valorizzazione nella mostra permanente e nelle mostre temporanee
Digitalizzazione dei negativi del fondo Gubler-Waigand	Martha Gubler-Waigand ha diretto uno studio fotografico specializzato in ritrattistica per oltre 30 anni (1930–1962). È stata la prima fotografa professionista in Turgovia. La collezione comprende 200 lastre di vetro, 20 000 negativi e 10 000 stampe. Si caratterizza per la qualità dell'opera, un alto grado di esaustività e una descrizione sistematica dei documenti.	Digitalizzazione e catalogazione di negativi selezionati (circa 15 000 negativi in acetato e nitrato) degli anni 1948–1963.	ThurgauerFrauenArchiv, Weinfelden; Thurgauer Staatsarchiv, Frauenfeld; accesso online
Collezione di lastre di vetro al collodio del fotografo André Schmid	Il Museo storico di Losanna (MHL) possiede una parte importante del fondo dell'atelier del fotografo André Schmid, attivo a Losanna dal 1860 al 1910. Un insieme composto da circa 6000 stampe e più di 3000 lastre di vetro al collodio che documentano l'attività di un pioniere della fotografia professionale in Svizzera.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 3254 lastre di vetro.	Musée historique de Lausanne (MHL); valorizzazione e accesso online
Fototeca dell'Archivio di Stato	Specchio della fotografia e dei fotografi ticinesi, la collezione della Fototeca comprende circa 800 stampe originali realizzate tra il 1850 e il 1950.	Conservazione / restauro, digitalizzazione, catalogazione di 800 stampe originali (albumina / gelatina).	Archivio di Stato del Cantone Ticino, Bellinzona; mostra e pubblicazione
René Chapallaz, architetto e fotografo	Gli archivi dell'architetto René Chapallaz (1881–1976) comprendono un fondo fotografico considerevole. Vedute di edifici firmati da Chapallaz, vedute di interni che riflettono il suo gusto per la ricerca fotografica, immagini realizzate nel Giura, nelle Alpi e in Europa, dove l'architettura gioca un ruolo importante. Chapallaz è anche interessato alla fotografia di cantieri, allora estremamente rara. Altamente grafiche, le sue fotografie documentano tecniche costruttive sconosciute e mancanti.	Restauro, digitalizzazione e accesso online di una selezione di 400 prove originali e 100 lastre negative.	Bibliothèque de la Ville, La Chaux-de-Fonds; accesso online; valorizzazione; pubblicazione
Jean Gabus	Salvaguardia e pubblicazione di una scelta di fotografie (negativi morbidi 24×36 e 6×6, diapositive stampe originali) realizzate da Jean Gabus durante la missione etnografica svizzera a Hudson Bay nel 1938–1939 tra i caribù inuit.	Restauro e digitalizzazione di negativi morbidi alterati (14 rulli 24×36, 444 negativi di acetato 6×6), di 40 diapositive su vetro 8×10 e di 73 stampe originali e provini (35 24×36 e 13 6×6).	Museo Etnografico di Neuchâtel; mostra: Ichoumami, 18.5.–22.12.2019, MEN, Neuchâtel; pubblicazione in relazione alle registrazioni sonore e accesso online
Archivi fotografici della rivista «Heim und Leben»	Il fondo fotografico della rivista Heim und Leben (edizione C.J. Bucher, Lucerna), pubblicata tra il 1932 e il 1966, contiene degli sviluppi originali poco a poco conosciuti d'importanti fotografi svizzeri quali Theo Frey, Clemens Schildknecht, Yvan Dalain, Monique Jacot, Leonard von Matt, Jean Mohr, Paul Senn, Rob Gnant, Arnold Odermatt.	Conservazione del fondo (circa 11 000 immagini), selezione, restauro di 1000 sviluppi originali, digitalizzazione, catalogazione.	Museum im Bellpark, Kriens; accesso online

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

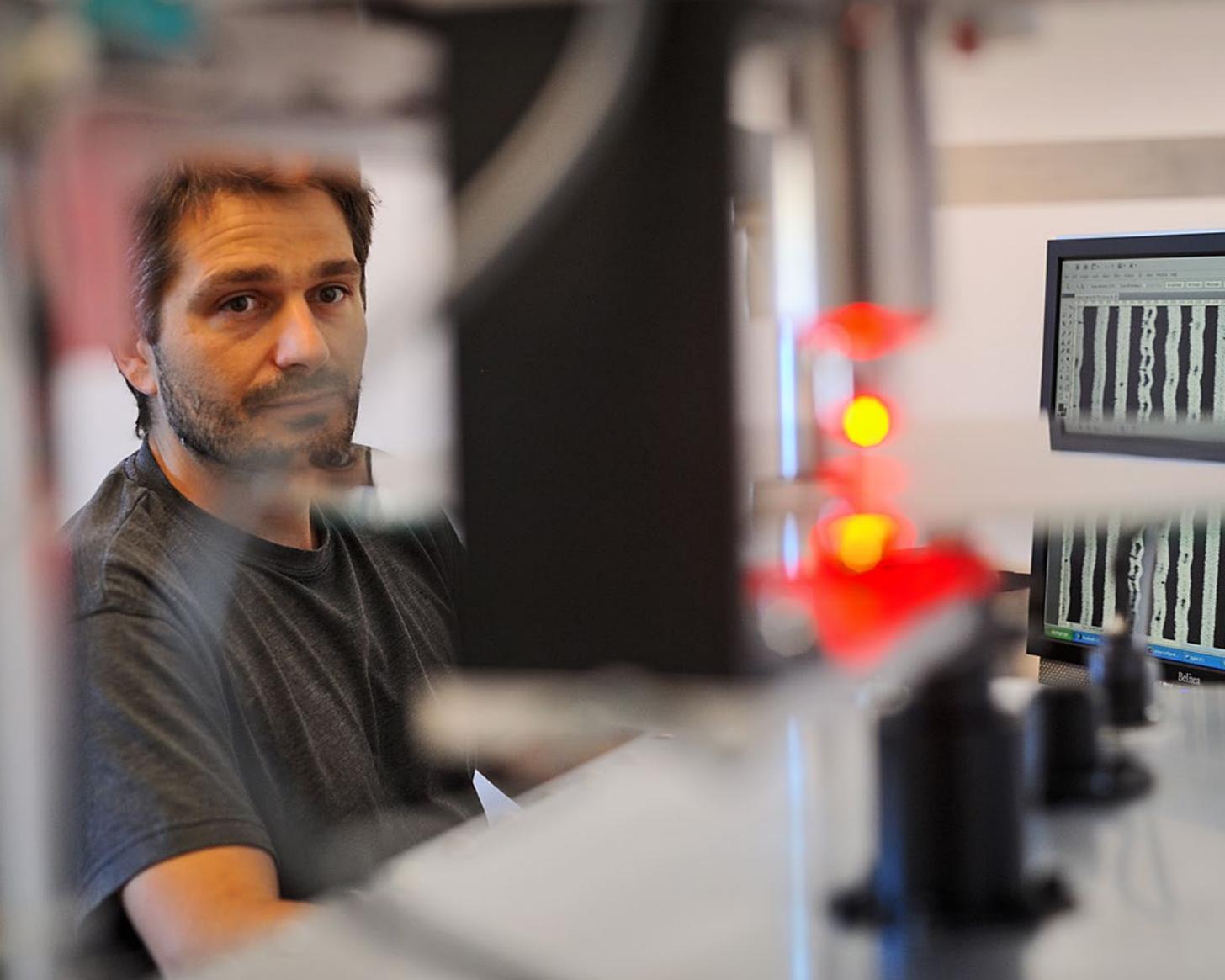
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
1839–1859 I pionieri della fotografia nella Svizzera romanda	Fotografie degli inizi dell'invenzione – dagherrotipie, carta salata, collodio, albumina – provenienti da famiglie, collezionisti ginevrini e losanesi o da commercianti. Le fotografie sono state riprese da professionisti e da abili amatori svizzeri, pionieri che hanno apportato alla storia della fotografia numerosi miglioramenti allo sviluppo, alla chimica, all'ottica, al materiale e che hanno lavorato alla diffusione e alla promozione di questa nuova arte in Svizzera e all'estero.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 250 stampe originali.	Fondazione Auer Ory per la fotografia, Hermance; mostra: Pionieri della fotografia nella Svizzera romanda – Collezione Auer Ory, 27.9.2019–29.3.2020, Maison Tavel, Ginevra; catalogo: Pionniers de la photographie en Suisse romande à travers les collections Auer Ory, Ginevra, 2019; accesso online
Salvaguardia, catalogazione e diffusione dell'archivio fotografico storico della Federazione svizzera di ginnastica (FSG)	Il fondo d'archivio storico della FSG comprende 4500 fotografie (3700 sviluppi n/b, 250 negativi su placca di vetro e 50 negativi nitrato) che documentano lo sviluppo della federazione, della ginnastica e dello sport nella società, a partire dal 19esimo secolo sino negli anni 1985. Feste federali di ginnastica, manifestazioni delle società di ginnastica, ritratti di membri del comitato, rapporti didattici e pedagogici, infrastruttura ecc.	Misure di conservazione, digitalizzazione di una selezione di fototipi (2000), catalogazione.	Sportmuseum Schweiz, Münchenstein; valorizzazione e accesso online
Fonti iconografiche per la storia dell'architettura e del territorio del Cantone Ticino	Tre fondi importanti per la storia del Ticino: Il fondo dell'ingegnere rurale Hans Jakob Fluck (1891–1947) che comprende documenti sulla direzione dei lavori per il Piano di Magadino, opera cruciale per la costruzione del territorio ticinese. I fondi di due protagonisti del rinnovamento dell'architettura ticinese del secondo Novecento, Aurelio Galfetti (1936) e Flora Ruchat Roncati (1937–2012).	Conservazione / restauro, digitalizzazione e messa in valore di una selezione di fototipi (4742) secondo il grado di urgenza e d'importanza per la ricerca storica e architettonica.	Fondazione Archivio del Moderno, Mendrisio; https://samara.ti.ch
Fondo Vincenzo Vicari	Personalità della fotografia del Ticino, pioniere della fotografia aerea, attivo tra il 1932 e il 1980 a Lugano, Vincenzo Vicari ha documentato la vita sociale, il paesaggio e l'architettura del cantone. Il fondo è composto da 2000 lastre fotografiche su vetro e 58 000 negativi su pellicola di cui 15% distrutti dalla sindrome dell'aceto, il restante materiale è fortemente degradato.	Conservazione / restauro e digitalizzazione di una selezione di 4587 negativi su pellicola e su lastre di vetro fortemente degradati. Catalogazione in corso.	Archivio storico della città di Lugano; sito web dell'istituzione; esposizione nel 2020
Dagherrotipi Eynard	Dagherrotipi di Jean-Gabriel Eynard (1775–1863), uno dei pionieri della fotografia in Svizzera.	Restauro di 226 dagherrotipi, di cui 19 vedute stereoscopiche.	Centre d'icongraphie genevoise, Ginevra; esposizione: «Révélations. Photographies à Genève», 27.5.–11.9.2016, Musée Rath, Ginevra; Catalogo in linea
Léo e Micheline Hilber	Coppia di fotografi, Léo (1930–1986) e Micheline Hilber (1946–2007) che tralasciano un fondo che documenta il Friburgo industriale ed economico, la vita religiosa, quella delle società e associazioni sportive, e che offre un'iconografia della città e del cantone della seconda metà del 20esimo secolo.	Conservazione / restauro e digitalizzazione di una selezione di fototipi presi dai 50 000 documenti del fondo. Catalogazione in corso.	Bibliothèque cantonale et universitaire de Fribourg, Friburgo; sito della BCU; RERO; esposizione: «Studio Hilber: Léo et Micheline, photographes en mouvement», 23.6.–9.9.2017, BCU Fribourg; pubblicazione: Fedrigo/Schuwey/Lonati. Studio Hilber. Léo & Micheline. Photographies en mouvement – mit der Kamera auf Achse. La Sarine, 2017.

Progetti finiti 2019 – Fotografia

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso*
Fondo fotografico Gardy	Fotografie commissionate dalla società di apparecchiature elettriche Gardy SA a vari fotografi, tra cui Max Kettel e Albert Grivel, che sono state inviate al CT quando l'azienda ha chiuso nel 1997. Queste testimoniano i cambiamenti nel lavoro industriale della prima metà del XX secolo, come l'ammodernamento delle officine e la razionalizzazione dei processi produttivi.	Conservazione / restauro, digitalizzazione e catalogazione di 469 stampe baritiche in gelatina d'argento bromuro d'argento e 123 negativi morbidi b/n. Digitalizzazione di 50 negativi morbidi fortemente colpiti e distorti dalla sindrome dell'aceto.	Fondation Collège du Travail (CT), Ginevra; Centre d'Iconographie de la Bibliothèque de Genève; inventario della collezione fotografica Gardy del Collège du Travail https://inventaires.collegetravail.ch/index.php/fonds-de-photographies-gardy ; Memobase http://memobase.ch/de/stock/detail/CdT-gar ; esposizione: «Travailler à l'usine. Photographie dell'impresa Gardy (1918–1958)», 27.5.–26.10.2019, fotografie appese nel Couloir des coups d'œil, Bastioni, Bibliothèque de Genève
Archivio fotografico Pro Juventute Svizzera: valutazione, digitalizzazione e catalogazione di materiale fotografico, slideshow sonori e poster	Elaborazione di una significativa selezione di fondi fotografici dagli anni 1910 al 1990 che documentano l'attività dell'istituzione (prevenzione e terapia, spazi di gioco e di vita, assistenza individuale e familiare, propaganda, etc.), con l'obiettivo di trasferirli all'Archivio Sociale Svizzero come deposito. Conservazione di 30 slideshow sonori e 80 poster.	Selezione, misure di conservazione, digitalizzazione e catalogazione di 4500 stampe e 1950 diapositive.	Archivio sociale svizzero, Zurigo; banca dati Bild + Ton dell'Archivio Sociale Svizzero https://www.bild-video-ton.ch/bestand/signatur/F_5146 ; Memobase http://memobase.ch/it/stock/detail/SozArch-F_5146
Salvaguardia e valorizzazione del fondo fotografico dell'Istituto di polizia scientifica e criminologica dell'Unil (1898–1963)	Il fondo fotografico del professor Rodolphe-Archibald Reiss (1875–1929), fondatore della prima scuola di scienze forensi al mondo, comprende più di 15.000 fototipi che testimoniano la vita quotidiana intorno al 1900, in particolare negli ambienti popolari (scene del crimine, indagini forensi, interni valdesi modesti, spazi professionali, tatuaggi ecc.)	Salvaguardia, digitalizzazione, catalogazione e valorizzazione di una selezione di 13 392 fototipi, principalmente negativi su vetro.	UNIRIS – Service des ressources informationnelles et archives, Università di Losanna; accesso online; Sur les traces de Reiss: https://news.unil.ch/display/1539614391245
Conservazione, restauro e valorizzazione della collezione fotografica «Immagini di costumi tradizionali di Julie Heierli (1859–1938)»	La collezione di immagini di costumi tradizionali di Julie Heierli è considerata la più completa e fondata collezione di costumi svizzeri. Comprende più di 3000 immagini di costumi scattate tra il 1855 e il 1938, di cui 2/3 sono stampe (all'albumina, alla gelatina d'argento, al collodio, biglietti da visita, biglietti da presentazione, stampe di grande formato e colorate a mano), il resto è realizzato con vari processi fotomeccanici.	Restauro / conservazione, digitalizzazione, catalogazione di 3204 immagini.	Società svizzera per le tradizioni popolari, Basilea; accesso online; mostra (fine 2020)
CONQUISITORE. Fondo fotografico di Louis de Boccard (1866–1956), un esploratore friburghese in America Latina e una veduta contemporanea di Nicolas Savary	Il fondo Louis de Boccard comprende 4 album, circa 900 fotografie dall'Argentina, dal Paraguay, del Brasile e della Svizzera, corrispondenza, note di viaggio e ritagli di giornale. La collezione testimonia la storia delle relazioni ufficiali e informali tra cittadini svizzeri all'estero e fornisce un interessante contributo alla storia della Svizzera nel mondo.	Restauro / conservazione e imballaggio di album e stampe fotografiche, digitalizzazione e catalogazione, circa 1000 immagini.	Musée Gruérien, Bulle; accesso online; mostra e catalogo: CONQUISTADORE – Nicolas Savary. Sulle orme di Louis de Boccard, un esploratore di Friburgo nel Nuovo Mondo, 27.1.–21.4.2019, Musée Gruérien, Bulle.

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

SUONO/RADIO





RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

VERENA MONNIER, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA SUONO/RADIO

A seguito delle dimissioni di Patricia Herold del 31.10.2019, alla fine dell'anno nella Rete di competenza suono/radio (RCSuono) erano rimasti solo sei membri. Il 25 febbraio e il 24 giugno 2019, in questa formazione ridotta, la rete si è riunita presso Suissimage a Berna in due sedute intense e fruttuose, in cui sono state accettate otto richieste di sostegno.

Progetti nel settore suono

Sei progetti confermano l'ampio ventaglio delle richieste: da testimonianze storico-politiche (archiviazione delle sedute del Consiglio comunale di Lugano), passando per la musica rock e il cabaret (registrazioni di concerti presso il Bierhübeli e registrazioni audio dell'archivio svizzero del cabaret), senza dimenticare la techno (*Radio SwissAir* del locale zurighese *Dachkantine*), fino alla musica classica con riferimenti alla Svizzera (collezione Ehrenreich e commissioni di composizione della SRG). Quest'ultimo progetto consente inoltre alla RCSuono di includere per la prima volta nel finanziamento un progetto preliminare che prevede l'inventariazione di note e supporti sonori.

Foto sopra (da sinistra a destra) – Workshop e progetti nel campo del suono:

- 1) Archivio trasmissioni Radio Kanal K, Aarau
- 2) Workshop *Digitalizzazione di audiocassette* presso la sede di Radio Kanal K, Aarau
- 3) Archivi sonori della Haute école de musique de Genève.

Un anno complessivamente non semplice, ma stimolante, che richiede un certo cambio di prospettiva.

Progetti nel settore radiofonico

Radio Stadtfiler di Winterthur è una delle radio locali alternative il cui progetto per l'archiviazione a lungo termine è sostenuto da Memoriaiv. È stata presentata giustamente una nuova richiesta perché l'onere per la catalogazione si è rivelato più importante di quanto previsto inizialmente e l'acquisizione nell'archivio cittadino di Winterthur è stata posticipata.

Siccome da quest'anno sarà l'UFCOM ad occuparsi del finanziamento dei progetti radiofonici, il progetto è stato inoltre ridimensionato dal punto di vista finanziario. Nonostante questo cambio di circostanze nel settore radio, la RCSuono ha potuto raccomandare all'unanimità all'UFCOM il progetto di Radio Stadtfiler oltre a «Open Broadcast Radio», un altro progetto del settore radiofonico.

PROGETTI NEL SETTORE SUONO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

Il 2019 è stato un anno di consulenze approfondite che hanno coinvolto aspetti settoriali, tecnici e finanziari, in quanto è essenziale avere un buon piano finanziario e priorità chiare sin dalla fase preparatoria dei progetti. In questo contesto, vale la pena citare il workshop sulla digitalizzazione delle audiocassette organizzato con la Fonoteca nazionale svizzera, che si è occupato in modo esaustivo della gestione dei supporti e delle relative macchine. I partecipanti provenienti da istituzioni della



Audiocassette del progetto di digitalizzazione degli archivi di Radio Kanal K, Aarau. Foto: Rudolf Müller/Memoriav

memoria, archivi ed emittenti radio hanno potuto acquisire competenze per pianificare i progetti e garantire la qualità del lavoro. Il workshop ha creato importanti presupposti per diversi progetti. Oltre a questo workshop e alle consulenze, è stato fondamentale organizzare la distribuzione dei compiti tra l'UFCOM e Memoriav per integrare tutti i requisiti formali per i futuri progetti con archivio di radiodiffusione. Il che si è rilevato essenziale, ad esempio, per il progetto in corso con Radio Stadtfilter, al fine di garantirne la continuazione e il completamento.

Due dei nuovi progetti riguardano fondi etnomusicali. Le registrazioni dell'etnomusicologo Roberto Leydi e l'eredità del musicista e ricercatore Samuel Baud-Bovy contengono preziose registrazioni audio più antiche. I progetti in corso con l'Università delle Arti di Zurigo

e con l'Università di Musica di Ginevra (HEM) hanno registrato buoni progressi. In quest'ultimo caso, tuttavia, la catalogazione è in ritardo, poiché l'HEM è in attesa di inserirsi nella piattaforma bibliotecaria SLSP. La Fondation Hironnelle ha concluso una fase del lavoro di digitalizzazione delle cassette di Radio Agatashya. Ora procederà a predisporre l'accesso. Un progetto più vicino alle forme digitali della cultura è stato quello del festival radio e podcast SonOhr, che nel 2019, all'insegna del motto *CTRL + Salva*, ha trattato il tema dell'archiviazione con un approccio moderno ed è ora concluso e accessibile. Sono ora accessibili anche i progetti svolti con la Fondazione CAUX-Iniziativa e Cambiamento e con il fondo Bruno Manser.

PROGETTI NEL SETTORE RADIO

RUDOLF MÜLLER, RESPONSABILE DEL SETTORE SUONO/RADIO

Nel settore radio, l'emittente Kanal K ha iniziato a digitalizzare cassette e MiniDisc. I documenti sono già stati utilizzati per le trasmissioni. L'infrastruttura predisposta verrà sfruttata per progetti futuri con altre radio.

Si è concluso il progetto con Radio Riesbach. I costi per la messa a disposizione del materiale sono stati leggermente superiori a quelli preventivati, ma sono stati compensati da costi inferiori in altri ambiti. È stato inoltre possibile migliorare l'accesso ai documenti radiofonici su Memobase: Radio X ha importato un ulteriore fondo *Agenda* e configurato per la prima volta un allineamento dei dati completamente automatico. Sono state attuate innovazioni anche con la SRG SSR. Nell'ambito dell'apertura dell'archivio, il mediaplayer *Play SRF* è stato integrato direttamente in Memobase. Questa soluzione è ora di uso corrente per i nuovi accessi. Anche il programma della SRF *Persönlich* è ora online con più di 1300 puntate. Sono inoltre disponibili in rete circa 7300 cronache scritte di Radio International (oggi SWI), che facevano il punto su episodi importanti della Seconda guerra mondiale. Si tratta dei primi bollettini informativi prodotti da una redazione radiofonica indipendente e costituiscono un importante contributo alla storia dei media svizzeri.

Progetti in corso 2019 – Suono

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Fondo etnomusicologico Samuel Baud-Bovy	Il fondo etnomusicologo di Samuel Baud-Bovy (1906–1986), neoellenista, musicista e ricercatore specializzato nelle tradizioni musicali della Grecia, raccoglie la musica registrata sul posto da S. Baud-Bovy e dai suoi collaboratori, i suoi manoscritti e le sue trascrizioni musicali, nonché la sua discoteca.	Digitalizzazione e catalogazione di 37 supporti magnetici direttamente in pericolo (31 nastri da 1/4 di pollice e 6 cassette).	Musée d'ethnographie de Genève, Ginevra
Archivio trasmissioni Radio Kanal K, Aarau	Il fondo di Radio Kanal K è costituito da articoli di riviste e trasmissioni in diretta sulla cultura e la politica locale e regionale, nonché articoli supplementari sulla vita musicale e programmi delle minoranze dal 1988. Formati: Cassette compatte, mini-dischi, cassette DAT, altri supporti instabili e file con riduzione dei dati. Ci sono anche programmi mensili su carta.	Valutazione del fondo, trasferimento dei documenti sonori in formati stabili a lungo termine, salvaguardia di file con dati ridotti; catalogazione.	FN-Base
Inventario delle commissioni di composizione della SRG – Zürcher Hochschule der Künste	L'inventario delle commissioni di composizione della SRG costituisce la base per la conservazione e la ricerca scientifica di opere musicali.	Creare una lista d'inventario, definire il termine commissione di composizione, referenziare i numeri d'archivio.	Zürcher Hochschule der Künste ZHdK, Zurigo
Valorizzazione degli archivi delle tre radio dell'Arc jurassien (RJB, RTN, RFJ) – BNJ FM SA	I fondi delle tre radio contengono informazioni di attualità e di base sulla storia del Cantone del Giura, testimonianze dialettali, contributi del coro e molti altri documenti di carattere regionale dal 1984. Sono conservati su fragili nastri magnetici, CD-R e dischi rigidi e come file.	Preparazione di un progetto preliminare, definizione delle fasi di lavoro e delle priorità, organizzazione di un workshop.	
Archivi sonori della Haute école de musique de Genève	Registrazioni effettuate dal Conservatorio di Ginevra tra il 1988 e il 2004, documenti attualmente conservati e gestiti dall'HEM. Questo fondo contiene 167 nastri magnetici analogici da 1/4" di 60 minuti e 687 cassette DAT da 120 minuti, pezzi unici.	Valutazione del fondo (aspetti: elvetica, elettroacustica e prime mondiali), digitalizzazione e catalogazione dei supporti sonori.	Haute école de musique de Genève
Festival Jazz di Schaffhausen	Il festival Jazz di Schaffhausen si svolge dal 1990 e regala le sue fonti alla Musikbibliothek della Hochschule Luzern e alla Fonoteca nazionale svizzera. Il fondo contiene delle registrazioni uniche p.es. «Jazzgespräche».	Valutazione globale del fondo, collaborazione con altre istituzioni, digitalizzazione e catalogazione dei pezzi unici.	Bibliotheksverbund IDS Luzern; sito web HSLU; FN-Base
Collezione registrazioni sonore del Festival Folk di Lenzburg	L'associazione promotrice del Festival Folk di Lenzburg (1972–1980) ha regalato nel 1984 le registrazioni sonore dei nove festival al Schweizerisches Volksliedarchiv, sezione della Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde. Su 154 nastri sonori e cassette sono state registrati più di 2100 pezzi musicali.	Sviluppo di un concetto per l'archiviazione a lungo termine; digitalizzazione e catalogazione. Pianificazione di una edizione scientifica.	Schweizerisches Volksliedarchiv, Basilea
Storia e memoria del genocidio del Ruanda: digitalizzazione degli archivi di Radio Agatashya, radio umanitaria	Trasmissioni registrate della prima radio della Fondation Hiron-delle. Era finanziata, tra l'altro, dalla Confederazione svizzera. Dal 1994 al 1996, Radio Agatashya ha prodotto e diffuso giornali informativi, dibattiti e altri programmi per privilegiare l'informazione indipendente e il dialogo al servizio delle popolazioni ruandesi.	Digitalizzazione, catalogazione, messa a disposizione (circa 6000 ore).	Fondation Hiron-delle, Losanna
Pierre Kaelin – Inventario dei documenti sonori (fase 1)	Pierre Kaelin (1913–1995) era direttore del coro ma anche direttore d'orchestra, compositore e insegnante di musica a Friburgo. Il fondo depositato presso la BCU contiene più di 1300 supporti sonori in formati diversi, minacciati dal deterioramento e dall'obsolescenza tecnica.	Inventario e imballaggio.	Bibliothèque cantonale et universitaire BCU, Friburgo
Inventario collezione nastri Fritz Muggler	Il giornalista e organista Fritz Muggler (nato 1930) ha registrato nel suo studio privato a Zurigo-Höngg a partire dal 1950 circa 1000 nastri con emissioni radiofoniche musicali. Ha affidato i nastri alla Zürcher Hochschule der Künste ZHdK.	Inventario del fondo nell'ambito di un progetto bibliografico. Fulcro sui documenti helvetica.	Zürcher Hochschule der Künste ZHdK, Zurigo
Multivisioni – Conservazione del fondo audiovisivo nell'Archivio JUST Walzenhausen	Nell'archivio dell'impresa JUST Schweiz AG vengono conservati dei ricchi fondi audiovisivi inerenti la storia dell'impresa negli ambiti formazione dei collaboratori, promozione dei prodotti e presentazione dell'impresa. Sono in pericolo per ragioni d'invecchiamento e perdita delle tecniche di riproduzione.	Digitalizzazione e catalogazione dei suoni e delle immagini.	

Continua nella pagina successiva →

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetti in corso 2019 – Radio			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Archivio LoRa	La parte più vecchia dell'archivio sonoro dell'emittente non commerciale LoRa (Alternatives Lokalradio Zürich) comprende le registrazioni dei programmi dal 1984 al 1991 su cassette analogiche. Documenta serie di programmi su temi politici, culturali e sociali, i programmi della redazione femminile, nonché programmi speciali e serie tematiche. L'inventario integra un progetto precedente con registrazioni più recenti.	Nel 2019 è iniziata la selezione dei documenti, la formazione del personale e la concezione della tecnologia. Seguirà la digitalizzazione e la catalogazione delle cassette.	Banca dati Bild + Ton, Schweizerisches Sozialarchiv
Archivio emittente Radio Stadtfilter	Il fondo include degli audiofiles degli anni 2005 sino ad oggi. Molte produzioni proprie dell'emittente radiofonica locale, fortemente ancorata, di Winterthur realizzate da produttori volontari. Comprende emissioni di attualità, emissioni per giovani e d'intrattenimento, drammi radiofonici, interviste e altri generi.	Redazione e perfezionamento di una matrice di valutazione, scelta delle emissioni, segmentazione, preparazione tecnica e catalogazione.	Stadtarchiv Winterthur; sito web Radio Stadtfilter

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetti terminati 2019 – Suono

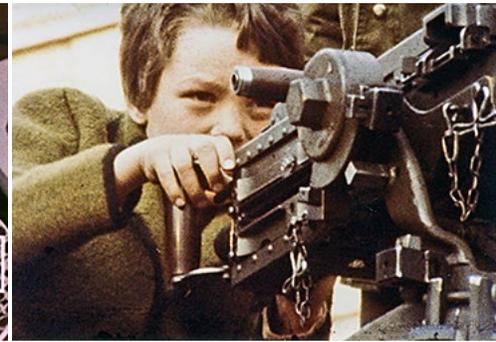
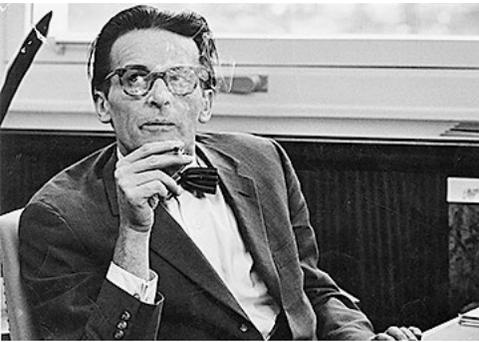
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso*
Fondo Roberto Leydi	Collezione supplementare di 150 cassette con documenti etnomusicali, che sono state aggiunte alla collezione già trattata in un progetto precedente.	Digitalizzazione e catalogazione.	FN-Base https://www.fonoteca.ch
SonOthek – Archivio del Festival sonOhr	Sono stati tramandati 129 drammi radiofonici degli anni 2003–2015 registrati su mezzi di comunicazione digitali instabili nell'ambito del Festival sonOhr dedicato al suono.	Salvaguardia rispettivamente transcodificazione degli audio, catalogazione. Elaborazione di un concetto d'accesso per gli esistenti e i futuri nuovi drammi radiofonici.	Webinterface di sonohr.ch https://sonohr.ch/sonothek ; FN-Base https://www.fonoteca.ch
Radio Riesbach	Radio Riesbach tra gli anni 1984–1991 ha trasmesso più di 700 emissioni per il quartiere zurighese Riesbach. 160 di queste emissioni sono state registrate su cassette. Verranno trattate dal Schweizerisches Sozialarchiv.	Digitalizzazione e catalogazione.	Banca dati Bild + Ton, Schweizerisches Sozialarchiv https://www.bild-video-ton.ch/bestand/signatur/F_1030 ; Memobase http://www.memobase.ch/de/stock/detail/SozArch-F_1030

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

FILM



Les derniers passementiers (1974) di Yves Yersin. Fotogramma: Società Svizzera per le Tradizioni Popolari



RETE DI COMPETENZA FILM

ROLAND COSANDEY, PRESIDENTE DELLA RETE DI COMPETENZA FILM

Un accesso dietro l'altro

Programmi televisivi, collezioni di film... su internet il volume di documenti tratti dal nostro patrimonio audiovisivo cresce incessantemente. Se da un lato le modalità di accesso e di utilizzo sono le più diverse, dall'altro, il lessico risulta piuttosto uniforme: tutto viene definito «archivio» o «storia», anche le immagini modificate senza alcun avviso o segnalazione per inseguire quelli che vengono ritenuti i canoni della «comunicabilità» e della fruibilità.

Il dogma dell'accesso ha la priorità sul rigore archivistico per la stragrande maggioranza dei documenti consultabili in formato digitalizzato. Rispetto alle istituzioni che diffondono tali immagini viene dunque da chiedersi se si limitino a trasmettere una minima parte delle loro informazioni, o se non siano del tutto consapevoli di ciò che mettono a disposizione del pubblico.

Per quanto quest'ultima ipotesi possa sembrare impertinente, vale la pena verificarla. La formulazione dei metadati è determinata dai limiti del programma informatico o da mire euristiche? Gli elementi di catalogazione sono una soluzione di ripiego o l'espressione di un vero e proprio approccio metodologico? Quali competenze devono avere le persone che acquisiscono i primi dati trasmessi dagli oggetti originali?

Foto sopra (da sinistra a destra) – Progetti nel campo film:

- 1) *Charles mort ou vif* (1969)
- 2) Film della ditta Wander AG
- 3) Cortometraggi di Erich Langjahr.

Quali dati vengono ritenuti indispensabili in questa fase cruciale, e a quale scopo? Quanto tempo si dedica a questa fase di lavoro e a cosa si dà priorità? E infine, ma non per importanza, in che misura lo storico può ancora accedere all'oggetto in sé, se le sue proprietà materiali, intenzionali o accidentali, ossia la sua storia, sono state cancellate attraverso la duplicazione?

I risultati delle procedure di autenticazione e contestualizzazione sono un elemento centrale della trasmissione, poiché ne favoriscono l'interpretazione. Permettono di accedere realmente al documento. Si contrappongono in un certo senso a ciò che emerge da numerosi montaggi, esposizioni o dibattiti a cui assistiamo intorno a noi, dove continuano a diffondersi due sindromi che caratterizzano il rapporto con l'immagine audiovisiva: quella della somiglianza alla realtà e quella dell'identità delle copie. Per prevenirne il contagio, possono rivelarsi estremamente efficaci gli argomenti trattati da Serge Viallet in *Misteri d'archivio*, prodotto da ARTE e l'INA, come ci ha dimostrato recentemente il regista in occasione di una giornata di formazione, e come è possibile riscontrare consultando in rete le sue analisi visive di varie tematiche d'attualità, apparentemente di dominio pubblico.

È necessario fare il possibile affinché l'accesso sfrenato non limiti l'accesso alla realtà.

PROGETTI NEL SETTORE FILM

FELIX RAUH, RESPONSABILE DEL SETTORE FILM

Nel 2019 il programma di restauro della Cinémathèque suisse (CS) ha acquisito altri film su commissione. Tra questi, il film in nitrato



La pubblicazione di Aude Joseph *Neuchâtel. Un cantone in immagini. Filmografia volume 2 (1950-1970)*. Foto: Edizioni Alphil

Die Cichorie als Kulturpflanze (anno di produzione sconosciuto), che era stato prodotto per il Cinema scolastico e popolare svizzero (Schweizer Schul- und Volksskino) o *Die letzten Heimposamenten* (1974), di cui il regista Yves Yersin produsse una versione breve e una lunga.

Tra i film di autori noti, nel 2019 la CS ha selezionato *Charles mort ou vif* di Alain Tanner (1969), che sarà restaurato in collaborazione con la RTS e con il coinvolgimento del direttore della fotografia Renato Berta. È stato incluso inoltre *Dani, Michi, Renato und Max*, opera del 1987 in cui Richard Dindo affronta le inquietudini di un gruppo di giovani zurighesi. Questo film dovrebbe essere pubblicato su Filmo, la nuova piattaforma per la trasmissione di lungometraggi e documentari svizzeri.

Nel 2019 la CS ha portato avanti il lavoro di restauro e digitalizzazione dell'opera cinematografica di Henry Brandt. Con *Voyage chez les vivants* (1969), ha deciso di occuparsi di un'opera molto cara allo stesso Brandt ma trascurata dal pubblico. Henry Brandt è da tempo anche al centro di progetti del Département audiovisuel (DAV) del cantone di Neuchâtel, con sede a La-Chaux-de-Fonds, che integra il lavoro della CS curando *Valangin, découverte et présentation d'un bourg* (1952), produzione giovanile e poco conosciuta del regista che ritrae la vita quotidiana degli abitanti di un villaggio nel cantone di Neuchâtel.

La continuità dell'opera di promozione di Memoriav si riflette anche nella cooperazione con altre istituzioni. Nel 2019, infatti, è stato possibile conservare e rendere accessibili per le generazioni future altre pellicole in nitrato e acetato a rischio di grave danneggiamento appartenenti al Museo della comunicazione. Anche la Cineteca Lichtspiel nel 2019 ha digitalizzato e restaurato ulteriori opere in nitrato e undici film dell'importante collezione Wander/Ovomaltine. La cooperazione con le due istituzioni ha oltretutto alimentato notevolmente il Memobase.

Il grande progetto per la pubblicazione del Cinegiornale svizzero (CGS) in tre lingue ha compiuto un significativo passo avanti nel 2019. La scansione della versione del CGS in italiano è stata completata. Successivamente, è stato possibile applicare gli ormai collaudati processi anche per l'elaborazione delle edizioni in lingua francese, di cui finora non esisteva alcuna copia video. La preparazione e la digitalizzazione delle edizioni, disponibili esclusivamente su pellicole in nitrato, richiede più tempo di quanto originariamente previsto, pertanto la conclusione del progetto è stata posticipata all'estate 2020.

Progetti in corso 2019 – Film			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto**
Schweizer Bergfibel (1938), August Kern*	Film commissionato dal Club Alpino Svizzero per la Landi 1939, che mostra il salvataggio di un alpinista da un crepaccio. Film nitrate.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna
Die Herrgottsgrenadiere (1932), Antoine Kutter*	Film di montagna prodotto dal GEFI, sul tentativo di estrarre l'oro nelle montagne vallesane. Film nitrate. Progetto in collaborazione con SRF.	Restauro fotochimico e digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Yopi chez les indiens (1924), Felix Speiser*	Il film, girato nella regione amazzonica del Brasile presso un gruppo dei Wayana-Apara, è considerato uno dei primi film etnografico della Svizzera. Vari elementi nitrate, negativo incluso.	Restauro fotochimico e digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
La vie d'un ouvrier (1931), Etienne Adler*	Film su una domenica nella famiglia di Charles Jeanneret di La Chaux-de-Fonds. Sono presenti vari elementi nitrate. Progetto in collaborazione con il DAV.	Restauro digitale, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna
Les derniers passementiers / Die letzten Heimposamerter (1974), Yves Yersin*	Film in 16 mm commissionato dalla Società Svizzera per le Tradizioni Popolari. Ritratto di uno degli ultimi produttori di nastri intrecciati.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Mandara (1959), René Gardi*	Ritratto etnografico popolare della regione di Mandara nel nord del Camerun.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Le visage écrit (1995), Daniel Schmid*	Avvicinamento alla star giapponese del Kabuki Tamasaburo Bando. Manca il negativo completo, quindi il film deve essere ricostruito a partire da diversi elementi.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Cinegiornale svizzero	Film in nitrate in 35 mm del cinegiornale svizzero nella collezione della Cinémathèque suisse.	Digitalizzazione, ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Bolex*	Filmati sulla e della azienda Bolex, dei dipendenti, ma anche di Jacques Bolsky. Materiale iniziale: pellicola inversa, negativi, copie positive.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Die Venus vom Tivoli (1952), Leonard Steckel*	Lungometraggio. Adattamento di uno spettacolo teatrale di Jakob Rudolf Welti su una compagnia teatrale di rifugiati in attesa del visto. Sindrome dell'aceto.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Der schönste Tag meines Lebens (1939), Leopold Lindtberg*	Il film che mette in valore Swissair e l'aviazione in generale, in modo fittizio.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Es geschah am helllichten Tag (1958), Ladislav Vajda*	Lungometraggio di finzione. 35 mm triacetato. Film della Praesens, in base allo scenario originale di Friedrich Dürrenmatt, dal quale ha tratto il romanzo «Das Versprechen».	Restauro digitale con ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Heidi und Peter (1953), Franz Schnyder*	Designato come il primo lungometraggio a colori girato in Svizzera. Triacetato. Sindrome dell'aceto su certi elementi.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto «film su commissione»*	L'appel de la musique – Freundschaft mit der Musik (1949), Victor Borel; Il y a radio et radio (1950), Werner Dressel; L'Electricité au service de l'agriculture (ca. 1925), SSVK; Segen des Waldes, Werner Dressel.	Restauro fotochimico. Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Ciné-journal suisse I, 1923–1936	Il primo cinegiornale svizzero diffuso su tutta la scala nazionale e internazionale, le prime attualità cinematografiche della Svizzera. Film nitrate.	Restauro fotochimico e produzione di copie analogiche.	Cinémathèque suisse, Losanna; Archivio federale svizzero, Berna; Metadati: www.reto.ch/cgi-bin/cjs.pl ; www.memobase.ch ; www.recherche.bar.admin.ch
Romeo und Julia auf dem Dorfe (1941), Hans Trommer*	Uno dei film più originali girato nel paese, «Romeo und Julia auf dem Dorfe» è diventato il classico principale del cinema svizzero. Negativo nitrate.	Restauro fotochimico e digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna; diffusion à la SRF; édition DVD
L'Armée suisse (1914–18) (Auparavant: La mobilisation 1914)*	Due film legati alla Prima guerra mondiale. Nitrate. Copia colorata.	Restauro digitale, ricostruzione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Au cœur du problème (1959), Arcady	La copia di sicurezza 35 mm è un filmato commissionato per la ditta di orologi Portescap, che mostra i vantaggi di Incablock, un sistema anti-shock per orologi.	Digitalizzazione.	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds

Continua nella pagina successiva →

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto**
Valangin (1952), Henry Brandt	Il primo film di Henry Brandt, girato su materiale 16mm invertito b/n, ritrae la vita nel piccolo villaggio di Valangin.	Digitalizzazione.	DAV – Bibliothèque de la Ville de La Chaux-de-Fonds
Die unterbrochene Spur (1982), Mathias Knauer	Documentario. Fonte primaria per la storia della resistenza «anonima» nella seconda guerra mondiale.	Restauro, digitalizzazione e pubblicazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Conservazione e pubblicazione del più vecchio film della Surselva	Elementi film nitrato 35 mm «The heilanders transportashen the blaken or wooth from the mountangs» di John Peter Casanova dell'anno 1924.	Digitalizzazione, ritorno su pellicola.	Fotostiftung Graubünden, Chur; online-Datenbank
Salvaguardia dei film nitrato di Carl Brandt (1893–1972) – Portale audiovisivo del canton Grigioni	26 film 35 mm girati dal fotografo Carl Brandt. Ritratto della alta società soggiornante ad Arosa durante gli anni 1930.	Restauro digitale e salvaguardia fotochimica.	Kantonsbibliothek Graubünden, Coira; Cinémathèque suisse, Losanna
Filmografia neuchâteloise	Tome II della filmografia neuchâteloise che ricopre il periodo dal 1950–1970 (circa 200 film).	Ricerca e descrizione.	Edizione e accesso online
Digitalizzazione del film documentario Lopper (1962/1991)	Film documentario di Arnold e Urs Odermatt sulla costruzione della prima autostrada svizzera. 16 mm invertibile n/b.	Restauro, digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna
Salvaguardia del fondo film KNIE	Il progetto accede al trattamento dei film (16 mm e Super 8) girati dalla famiglia Knie tra il 1935 e il 1984 che documentano gli spettacoli e la vita del circo.	Restauro, digitalizzazione e catalogazione di circa 152 film.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto «film su commissione»: Archivio JUST	Circa 40 bobine di film 35 mm, 16 mm e super 8 sulla formazione dei collaboratori, la promozione dei prodotti, la presentazione dell'impresa.	Inventario e perizia del materiale, analisi dei contenuti. Salvaguardia digitale, catalogazione.	Cinémathèque suisse, Losanna; JUST-Archiv, Walzenhausen
Salvaguardia e valorizzazione del fondo film IBA (Industrielle Betriebe Aarau)	Trattamento di una selezione di film 16 mm (20 titoli).	Restauro, digitalizzazione, catalogazione.	Stadtmuseum Aarau
Restauro dei film di Isa Hesse-Rabinovitch	Selezione di due lungometraggi e 6 cortometraggi 16 mm dall'opera cinematografica della grafica, fotografa e cineasta Isa Hess-Rabinovitch (1917–2003).	Restauro e digitalizzazione.	Zentralbibliothek Zürich, Zurigo
Restauro di tratti di film d'animazione per la lanterna cinematografica	Insieme di film per lanterne cinematografiche della collezione lanternes magiques Honegger.	Restauro di 42 film 35 mm in parti di circa 1 m.	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey
FILM + DESIGN (1968–1998)	30 anni di conoscenze di base del film, grafica cinematografica e progetti audiovisivi nella classe di grafica e perfezionamento della SFG Basilea e nel dipartimento di comunicazione visiva della HFG Basilea.	Digitalizzazione 2K di una selezione di film a inversione da 16 mm (28 bobine di film / 333 esempi di film), catalogazione.	FHNW / HGK / Institut Visuelle Kommunikation, Basilea
Storia del film orale: elenco online	Interviste con rappresentanti del cinema svizzero.	Catalogazione.	Pubblicazione online

* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetti terminati 2019 – Film			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso**
Lo Stagionale (1971), Alvaro Bizzari*	Film Super 8. Dopo la morte di sua moglie, Giuseppe porta suo figlio in Svizzera dove lavora come stagionale. Ma le autorità svizzere rifiutano il permesso per il bimbo, che deve essere espulso.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Progetto Ernest e Gisèle Anserge*	Cortometraggi. 16 mm.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Grauzone (1979), Fredi Murer*	Durante un lungo fine settimana si viene a sapere che una strana epidemia si sta diffondendo nel paese.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Les hommes des châteaux (1954), Henry Brandt*	Uno dei primi film di Henry Brandt. Colpito dalla sindrome dell'aceto.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Demier Printemps (1977), Henry Brandt*	Il film è dedicato ai problemi della vecchiaia in una società che si preoccupa della redditività di ogni individuo.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
Dschai Nepal (1964), Michael Wolgensinger*	Film sugli aiuti allo sviluppo di Helvetas. 16 mm di materiale inverso con sindrome dell'aceto.	Restauro digitale.	Cinémathèque suisse, Losanna
3 cortometraggi di Erich Langjahr	I cortometraggi USA-Time (1975), Achtung Kinder «Pumm» (1980) e Do it Yourself (1982) sono stati girati su materiale colorato 16 mm invertito che invecchia male e quindi è in pericolo.	Digitalizzazione.	Cinémathèque suisse, Losanna; Langjahr Film GmbH, Root
Film della ditta Wander AG	I film degli anni 1936–1965 sono stati proiettati come pubblicità nei cinema e nelle fiere. I loro soggetti collegano i prodotti Ovo con lo sport, la famiglia, le tradizioni, ecc.	Digitalizzazione e copia analogica su pellicola (nuovi negativi e positivi) del film Der Weisse Strom.	Lichtspiel / Kinemathek Berna
Cinegiornale con contributi svizzeri / film con colorazione a stencil	I 6 rotoli di pellicola nitrato provenienti dalla eredità del collezionista dell'Appenzello Hans Jakob Prey (1912–1929) contengono diversi cinegiornali e lungometraggi, compresi alcuni elementi slapstick.	Digitalizzazione e copia analogica su pellicola (nuovi negativi e positivi).	Lichtspiel / Kinemathek Berna
Digitalizzazione di pellicole nitrato e acetato con la sindrome dell'aceto della collezione del Museo della comunicazione	Gli elementi nitrato dal 1920 al 1930 rappresentano gli inizi dell'auto-postale in Svizzera. Gli elementi in acetato realizzati tra il 1956 e il 1982 affrontano diversi temi centrali del Museo della comunicazione.	Digitalizzazione e ritorno su pellicola degli elementi nitrato.	Museo della comunicazione, Berna
Film René Betge	Vasta collezione di film non professionali in 16mm provenienti dall'ambiente del movimento di riforma della vita «La nuova era».	Digitalizzazione.	Lichtspiel / Kinemathek Berna
Film dei movimenti di riforma «La nuova era»	11 film degli anni '30 che documentano la scena dei movimenti di riforma della vita e dei naturisti in Svizzera.	Digitalizzazione.	Lichtspiel / Kinemathek Berna
Fondazione CAUX – Iniziative e Cambiamento	Gli archivi filmici sono composti da circa 170 titoli prodotti dalla Fondazione e che descrivono le sue attività dal 1939 al 1985.	Salvaguardia e digitalizzazione. Catalogazione.	Archives de la Ville, Losanna
Fondo filmico Schönwetter (1929–1965)	Fondo filmico del fotografo Hans Schönwetter : 200 film degli anni 1929 al 1965 che documentano la storia, la politica, la cultura, l'economia e la regione del Glaris.	Perizia del fondo. Condizionamento, digitalizzazione, catalogazione.	Staatsarchiv Glarus
Schweizer Bilderbogen (1912–1914)	Rapporto di viaggio colorato in Pathécolor che mostra paesaggi della Svizzera. Nitrato, copia positiva.	Restauro digitale e ritorno su pellicola.	Cinémathèque suisse, Losanna

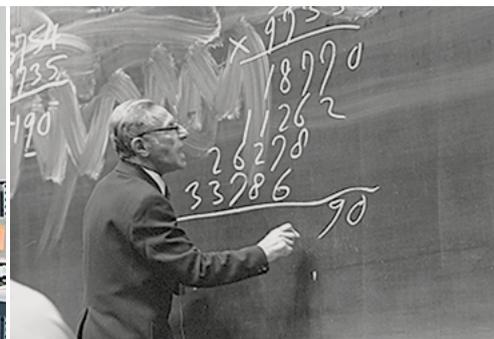
* Nell'ambito del progetto «Salvaguardia di film svizzeri / Helvetica della Cinémathèque suisse». →

** L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

VIDEO/TV



Performance nella Kunsthalle di Berna, 1999. Videogramma: Kunsthalle Berna



RETE DI COMPETENZA VIDEO/TV

YVES NIEDERHÄUSER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Nel 2019 la composizione della Rete di competenza Video/TV (RCVideo) ha subito dei cambiamenti. Da un lato, Jacqueline Peter ha lasciato la rete dopo più di 10 anni. Cogliamo l'occasione per ringraziarla ancora una volta per i tanti anni di impegno e per la collaborazione estremamente proficua, sia dal punto di vista concreto che personale! La RCVideo aveva già rivisto il proprio organico alla fine del 2018, in seguito alle dimissioni presentate o annunciate da parte di due membri. Per la RCVideo è dunque importante reclutare nuove personalità, in particolare per meglio coprire le competenze in materia di radiodiffusione e archiviazione digitale. A questo proposito, siamo lieti di aver accolto tra noi Emilie Magnin, persona dotata di ottime conoscenze e di una variegata esperienza nel restauro di video e già esperta attiva nella rete Memoriav (ad esempio attraverso la conduzione di workshop in occasione di convegni specialistici), che con il suo attuale ruolo alla BCU di Friburgo copre importanti interfacce nel panorama dell'archiviazione digitale. Siamo certi che il rapporto di collaborazione con Emilie sarà proficuo.

Foto sopra (da sinistra a destra) – Progetti nel campo del video/TV:

- 1) Nastri U-matic del fondo parziale video SBB Historic
- 2) Danza contemporanea dal 1980
- 3) Digitalizzazione delle collezioni audiovisive dell'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare (CERN).

La RCVideo si è riunita a giugno 2019 per valutare le richieste di sostegno ricevute. Anche nell'anno in esame sono stati proposti progetti molto interessanti. La RCVideo è stata affiancata dal gruppo tecnico interdisciplinare, che ha dedicato diversi workshop all'elaborazione della versione 1.2 delle raccomandazioni *Archiviazione digitale di film e video: basi e orientamento (DAFV)*. Diversi capitoli sono stati rielaborati, integrati o aggiornati; le principali modifiche in termini di contenuti riguardano il suono nei film, l'integrità dei dati e le competenze specialistiche dei responsabili delle istituzioni della memoria. La versione 1.2 è stata pubblicata in occasione della Giornata Mondiale della Conservazione Digitale in tedesco, francese e inglese, suscitando numerose reazioni positive nella comunità internazionale degli esperti. Dalla pubblicazione multilingue è scaturito un altro effetto positivo: l'invito a partecipare a una tavola rotonda sul tema delle raccomandazioni durante la conferenza *No Time To Wait* di Budapest. Oltre alla DAFV, anche alcuni capitoli delle raccomandazioni video sono stati preparati alla pubblicazione, prevista per il nuovo anno.

PROGETTI NEL SETTORE VIDEO

YVES NIEDERHÄUSER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Le richieste di sostegno presentate nel 2019 dimostrano un'attività di conservazione molto varia nel campo del video, che coinvolge emittenti private, cultura musicale, videoarte e arti performative. Sono sempre più numerose le richieste di sostegno presentate per iniziative nate al di fuori della comunità delle istituzioni della memoria e cresce la percentuale di progetti non convenzionali e tecnicamente meno sofisticati.



Centro per la formazione audiovisiva delle FFS, Löwenberg. Foto: FFS Storico

Questo aumenta da un lato il lavoro di consulenza, dall'altro l'importanza della mediazione con le istituzioni della memoria, che è una delle competenze chiave di Memoriav.

Nell'anno in esame sono stati avviati due progetti: SBB Historic ha dato vita a un progetto per l'archiviazione di registrazioni su nastri video U-matic; il teatro St. Gervais di Ginevra, in collaborazione con la Scuola universitaria professionale di Ginevra e l'archivio cittadino, ha posto le basi per l'archiviazione delle registrazioni video realizzate internamente durante 20 anni.

Nel 2019 è stato completato un variegato ventaglio di progetti, alcuni dei quali iniziati già tempo fa. Ad esempio, la collezione privata dell'archivio svizzero di cabaret, canti e pantomime e diversi fondi sulla danza contemporanea sono stati archiviati dalla fondazione SAPA e resi accessibili su Memobase. Lo stesso vale per la collezione interna di video del Museo Svizzero dei Trasporti e gli archivi dei festival video VIPER ed EXPERIMENTAL. Anche la collezione di video del fondo Bruno Manser è ora accessibile su Memobase.

PROGETTI NEL SETTORE TV

YVES NIEDERHÄUSER, RESPONSABILE DEL SETTORE VIDEO/TV

Il 2018 è stato l'ultimo anno in cui Memoriav ha finanziato progetti di conservazione delle unità della SRG SSR. Ma la cooperazione tra la SRG SSR e Memoriav non finisce qui. Da un lato, non tutti i progetti finanziati sono stati completati, mentre per quanto riguarda i progetti portati a termine, i dati per Memobase non sono ancora interamente disponibili. D'altro canto, la collaborazione futura con la SRG SSR è stata tracciata con un nuovo accordo di cooperazione. In ogni caso, Memoriav, con il supporto tecnico dell'UFCOM, porterà avanti il proprio impegno nel settore radiotelevisivo per promuovere progetti di conservazione e di accesso ad opera di emittenti private.

Progetti in corso 2019 – Video			
Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso previsto*
Nastri U-matic del fondo parziale video SBB Historic	I nastri U-matic fanno parte dell'archivio storico di film e video di SBB Historic e sono stati creati principalmente per la formazione dall'azienda stessa nel proprio centro video presso il centro di formazione di Loewenberg.	Digitalizzazione, postcatalogazione.	SBB Historic, Windisch; catalogo in linea SBB Historic
Progetto di verifica e miglioramento della qualità (PAD) per il fondo RTS	Contenuti e metadati del fondo video digitalizzati RTS.	Controllo dello stato, analisi e miglioramento della qualità, implementazione di processi automatizzati.	Sito web RTS
Kunsthalle Bern	Progetto d'archivio nell'ambito del centenario della Kunsthalle Berna 2018.	Salvaguardia, inventario e digitalizzazione.	Kunsthalle, Berna; Banca dati web
Digitalizzazione delle collezioni audiovisive dell'Organizzazione Europea per la Ricerca Nucleare (CERN)	Il materiale audiovisivo del CERN esiste a partire degli anni 1960. Circa 3000 documenti sono stati identificati quali facenti parte del patrimonio dell'organizzazione. Coprono gli avvenimenti importanti del CERN a partire dagli primi anni della sua costruzione sino al lancio del LHC passando alla scoperta dell'acceleratore del LEP. Questo contenuto è considerato di valore internazionale.	Inventario, digitalizzazione, catalogazione.	CERN Document Server cds.cern.ch
Restauro e digitalizzazione della collezione video del Kunsthau di Zurigo	Alla fine degli anni Settanta il Kunsthau di Zurigo ha iniziato una propria collezione di video artistici. La collezione conta in tutto circa 600 opere di autori nazionali e internazionali.	Salvaguardia, digitalizzazione e documentazione della videoarte fino a ora non salvaguardata; accesso.	Kunsthau Zürich, Zurigo
Salvaguardia dell'archivio del «Videoladen»	Circa 250 nastri video unici e importanti e materiale d'accompagnamento riguardanti il movimento giovanile e anche altri movimenti politici, del periodo dal 1978 fino circa al 1986.	Esame, pulizia, digitalizzazione, catalogazione.	Archivio sociale svizzero, Zurigo; banca dati «Bild + Ton» dell'Archivio sociale svizzero
Progetti in corso 2019 – TV			
Conservazione, elaborazione e valorizzazione dell'archivio audiovisivo nato digitale di Canal9 dal 2005 all'archivio di domani	In virtù di un accordo del novembre 2015, Canal9 ha depositato il suo archivio audiovisivo presso la Médiathèque Valais. L'archivio del 2005 e degli anni successivi è quindi incluso nel fondo Canal9, che comprende documenti di periodi precedenti (1984–2005) trattati nell'ambito di un precedente progetto.	Selezione, indicizzazione, creazione di copie d'archivio.	Médiathèque Valais – Martigny; accesso in linea

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

Progetti terminati 2019 – Video

Progetto	Il fondo	Lavori	Accesso*
Archivio video di Saint-Gervais Genève le Théâtre 1998–2018 (progetto preliminare)	La grande maggioranza dei documenti video proviene dalla registrazione di spettacoli, conferenze e altri eventi prodotti o coprodotti da Saint-Gervais le Théâtre.	Definizione dei processi, instaurazione della cooperazione, sviluppo del flusso di lavoro.	Non previsto (progetto preliminare)
Danza contemporanea dal 1980	Registrazioni di importanti compagnie che hanno caratterizzato significativamente la storia della danza svizzera degli ultimi trent'anni e che si sono affermate a livello internazionale.	Pulitura, digitalizzazione, valutazione e accesso.	SAPA (prima Archivio svizzero della danza), Zurigo; catalogo in linea SAPA
Salvaguardia e valorizzazione della collezione video del Museo Svizzero dei Trasporti	La collezione tematizza la mobilità in Svizzera (trasporto su rotaie, traffico stradale, navigazione, funicolari e turismo nonché aeronautica e lo spazio) e la storia del Museo dei Trasporti. Selezione di circa 450 cassette video.	Inventario, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	Museo Svizzero dei Trasporti, Lucerna
Salvaguardia dei nastri video della collezione del Cabaretarchiv	Selezione di circa 150 nastri video inerenti alla creazione scenica svizzera degli ultimi 30 anni della collezione dell'archivio svizzero di cabaret, canti e pantomime Thun.	Inventario, valutazione, digitalizzazione, catalogazione.	SAPA (prima Schweizerische Theatersammlung), Berna; catalogo in linea SAPA; Metadati: Memobase www.memobase.ch / rete postazioni AV Fonoteca Nazionale Svizzera www.fonoteca.ch
Digitalizzazione degli archivi del festival VIPER e EXPERIMENTAL	Collezione di video dei due più importanti festival video annuali della Svizzera: EXPERIMENTAL a Zurigo (1991–1997, 176 nastri) e VIPER (Lucerna e Basilea 1980–2005, 187 nastri, fondo parziale opere svizzere).	Digitalizzazione, catalogazione, creazione accesso.	Medienarchiv der Zürcher Hochschule der Künste ZHdK und der Hochschule Luzern, Design & Kunst HSLU https://medienarchiv.zhdk.ch/ , protetto da password

* L'accesso ai dati di riferimento si può fare nell'istituzione depositaria del fondo e/o sul suo sito internet. I fondi digitalizzati sono accessibili su www.memobase.ch o lo saranno.

MEMORIAV IN CIFRE



Fotografia interiore (ca. 1940–1945) della collezione Pro Telephon. Foto: Museo della Comunicazione, Berna

Photographie / Fotografie / Fotografia		
Sulzer-Fotoarchiv, Aufarbeitung und Vermittlung von 250 historischen Abzügen mit Repräsentationscharakter (ca. 1870–1950) – Fotostiftung Schweiz, Winterthur		113 000
Fotosammlung Herzog – Stiftung Jacques Herzog und Pierre De Meuron Kabinett, Kunstmuseum Basel		81 000
«Mémoire africaine en terre vaudoise», préservation/conservation et numérisation des plaques de verre de DM-échange et mission – Archives cantonales vaudoise, Lausanne		80 000
Erschliessung, Teildigitalisierung und Veröffentlichung des Vorlasses Hans Eggermann – Stiftung Fotodokumentation, Luzern		63 000
Der Fotobestand Pro Telephon (1927–1977) – Museum für Kommunikation, Bern		51 310
Sauvegarde et mise en valeur des fonds photographiques spéciaux (justice et police), Projet o – Archives de l'Etat de Fribourg, Fribourg		50 996
2. Teilaufbereitung des fotografischen Bestandes der Fotografenfamilie Feuerstein (1956–2005) – Stiftung Foto Feuerstein, S-chanf		50 000
Conservazione e digitalizzazione della collezione fotografica di Paul Bleser e Warda Bleser Bircher – Biblioteca dell'Accademia di Architettura, USI, Mendrisio		38 998
Aufarbeitung des fotografischen Nachlasses von Pater Karl Hager – Fotostiftung Graubünden (FSGR), Chur		27 000
Rettung und teilweise Veröffentlichung der «Reportagen Unternehmen und Soziale Einrichtung» von Foto Friebe Sursee – Stadtarchiv Sursee		21 900
Conditionnement de l'archive photographique – Kunsthalle Bern		10 000
Fonds photographique et Journal de Jules Jacot-Guillarmod (1868–1925). Plateforme pour la recherche simultanée sur des ressources textuelles et photographiques – Association Famille Jacot-Guillarmod, St Blaise		5 000
Les débuts de la photographie et ses pionniers en Suisse romande, 1839–1860 – Fondation Auer Ory pour la photographie, Hermance		5 000

Son / Ton / Suono & Radio		
Digitalizzazione, conservazione, catalogazione e valorizzazione delle registrazioni delle sedute del Consiglio Comunale di Lugano (1962–2003) – Archivio Amministrativo, Città di Lugano		114 000
Digitalisierung, Erschliessung und Langzeitarchivierung von Tonbandkassetten zur Schweizer Kleinkunst aus dem Bestand des Schweizerischen Cabaret-, Chanson- und Pantomimen-Archivs – Stiftung SAPA, Zürich		50 300
Inventarisierung der Kompositionsaufträge der SRG – Zürcher Hochschule der Künste, Zürich		34 550
Dachkantine Radio «swissAIR»: Archivierung und Zugänglich machen der Radiosendungen – Digris AG, Zürich		14 200
Restaurierung Live-Aufnahmen aus dem Bierhübeli – Sound Service Wigra AG, Gümligen		7 600
Helvetica Rara in der Sammlung Ehrenreich – Hochschule der Künste, Bern		4 000
Erhaltung Tonarchiv Schauspielhaus Zürich – Schauspielhaus, Zürich *		–10 000
Radio / TV		
<p>Nell'ambito delle nuove competenze per il finanziamento di progetti di salvaguardia nel settore radiofonico e televisivo, Memoriaiv ha raccomandato all'UFKOM due progetti di conservazione (Radio: Projekt <i>Radio Open Broadcast</i>, TV: Projekt <i>Télébilingue</i>) per un totale di CHF 62 894.–, con un preavis positivo.</p>		
<p>* Il progetto «Erhaltung Tonarchiv Schauspielhaus Zürich – Schauspielhaus, Zürich» (contributo di sostegno per il 2017) non è stato realizzato. L'importo riservato di CHF 10 000.– è disponibile per il sostegno di altri progetti.</p>		

Film	
Projets Cinémathèque suisse, Lausanne	400 000
Filmografie zum agrarischen Filmschaffen in der Schweiz im 20. Jahrhundert – Archiv für Agrargeschichte (AfA), Bern	15 000
Nitratfilme Berninabahn / Engadin – Kantonsbibliothek Graubünden, Chur	15 000
Industriefilm in SWA, Konservierung, Digitalisierung und Erschliessung – Schweizerisches Wirtschaftsarchiv, Basel	10 000
Nitratfilme Folgeprojekt: Helvetica – Lichtspiel / Kinemathek Bern	6 000
Sauvegarde numérique du fonds Frédy Landry, cinéaste amateur – Département audiovisuel de la Bibliothèque de la Ville de la Chaux-de-Fonds	5 500
HERO Film-Fundus – 95 Jahre Konservenindustrie im bewegten Bild – Stiftung Museum Burghalde, Lenzburg	5 000
Made in Switzerland – Langjahr Film GmbH, Root	5 000
Sauvegarde numérique des films de terrains de Jean Gabus réalisés dans le cadre de la mission dans la baie de l'Hudson (1938–1939) ainsi que des missions Maroc et Mauritanie (1950–51) et Oualata (1976) – Musée d'Ethnographie de Neuchâtel	3 500
Männer im Ring – Langjahr Film GmbH, Root: sostegno alla mediazione	3 000

Vidéo / Video	
Conservation et sauvegarde des archives vidéos de Saint-Gervais Genève Le Théâtre des années 1995 à 2018 – Saint-Gervais Genève Le Théâtre, Genève	56 689
Dachkantine – We miss you so much! – Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich	40 000
Wichtige Nachlässe zum Schweizer Tanzschaffen – Stiftung SAPA, Schweizer Archiv der Darstellenden Künste, Zürich	27 500
Dauerhafter Online-Zugang zu videocity.bs. Ein Kooperationsprojekt zur Dokumentation der Projektgeschichte von videocity.bs – Videokunst in der Basler Innenstadt seit 2013 – Zollfrei, Verein zur Vermittlung von Kunst und Kunstwissenschaft, Basel; Mediathek der Hochschule für Gestaltung und Kunst FHNW, Münchenstein b. Basel	25 000
Digitalisierung und Erschliessung der videografischen Dokumentationssammlung des Kaskadenkondensators – Kaskadenkondensator, Projektraum für aktuelle Kunst und Performance, Basel; Mediathek der Hochschule für Gestaltung und Kunst FHNW, Münchenstein b. Basel	20 000
Clubkultur in der Schweiz – Ausgewählte Video-Dokumente – ClubCultureCH, Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich	9 000
Digitalisierung von Begleitmaterialien zum Videoladen-Archiv – Videoladen VZ, Genossenschaft für Medienarbeit, Zürich	5 000
Shedhalle Video Archiv – Shedhalle Zürich, Zürich*	-10 000

* Il progetto «Shedhalle Video Archiv – Shedhalle Zürich, Zürich». (contributo di sostegno per il 2017) non è stato realizzato. L'importo riservato di CHF 10 000.– è disponibile per il sostegno di altri progetti.

Bilan	Bilanz	Bilancio	2019	2018
Actif	Aktiven	Attivo		
Actif circulant	Umlaufvermögen	Attivo circolante		
Liquidités	Flüssige Mittel	Liquidità	2 929 529	2 852 662
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine	20 087	28 062
Actifs de régularisation	Aktive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti attivi	14 385	1 667
			2 964 001	2 882 391
Total actif	Total Aktiven	Totale attivo	2 964 001	2 882 391
Passif	Passiven	Passivo		
Capitaux étrangers à court terme	Kurzfristiges Fremdkapital	Capitale di terzi a breve termine		
Créanciers	Kreditoren	Creditori	265 669	367 373
Autres dettes à court terme	Übrige kurzfristige Verbindlichkeiten	Altri debiti a breve termine		
– Provisions pour projets engagés	– Projektgebundene Mittel	– Provvigioni per progetti approvati	74 600	49 000
– Avances reçues pour projets	– Vorschüsse für künftige Projekte	– Anticipi ricevuti per progetti futuri	1 589 826	2 005 320
Passifs de régularisation	Passive Rechnungsabgrenzungen	Ratei e risconti passivi	16 900	43 430
			1 946 995	2 465 123
Capitaux propres	Eigenkapital	Capitale proprio		
Capital de l'association	Vereinskapital	Capitale dell'associazione	127 268	193 942
Réserves affectées	Zweckgebundenen Reserven	Riserve a destinazione vincolata	700 000	290 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	189 738	-66 674
			1 017 006	417 268
Total passif	Total Passiven	Totale passivo	2 964 001	2 882 391
Compte de résultat	Erfolgsrechnung	Conti di risultato		
Cotisations des membres	Mitgliederbeiträge	Contributi dei membri	53 500	52 917
Contribution de la Confédération	Beitrag von Bund	Contributo Confederazione	3 120 000	3 026 400
Contributions SSR	Beiträge SRG	Contributi SRG		300 000
Contributions de tiers liées	Gebundene Drittmittel	Contributi di terzi legati	115 875	221 642
Revenus nets	Nettoerlös	Importo netto	3 289 375	3 600 959
Photographie	Fotografie	Fotografia	-708 010	-792 282
Son/Radio	Ton/Radio	Suono/Radio	-237 754	-609 606
Film	Film	Film	-697 008	-814 503
Vidéo/TV	Video/TV	Video/TV	-226 717	-416 147
Accès	Zugang	Accesso	-479 406	-325 656
Formation continue	Weiterbildung	Formazione continua	-136 376	-94 713
Charges directes	Direkter Aufwand	Costi diretti	-2 485 271	-3 052 907
Sous-total	Zwischentotal	Totale parziale	804 104	548 052
Sensibilisation & valorisation	Sensibilisierung & Valorisierung	Sensibilizzazione & valorizzazione	-176 613	-175 708
Administration	Verwaltungskosten	Amministrazione	-437 753	-439 018
Résultat d'exploitation	Betriebsergebnis	Risultato d'esercizio	189 738	-66 674
Recettes diverses (intérêts etc.)	Diverse Einnahmen (Zinsen etc.)	Altri incassi (interessi etc.)	0	0
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	189 738	-66 674

Annexe des comptes annuels au 31 décembre	Anhang der Jahresrechnung per 31. Dezember	Allegato al conto annuale al 31 dicembre	2019	2018
Informations sur les principes comptables appliqués Les comptes annuels ont été établis en conformité avec les prescriptions légales, en particulier l'article sur la tenue et la présentation régulière des comptes ainsi que les règles de présentation du code des obligations (art. 957–962).	Angaben über die in der Jahresrechnung angewandten Grundsätze Die vorliegende Jahresrechnung wurde gemäss den Vorschriften des Schweizerischen Gesetzgebung, insbesondere der Artikel über die kaufmännische Buchführung und Rechnungslegung des Obligationenrechts (Art. 957 bis 962) erstellt.	Informazioni sui principi applicati per l'allestimento del conto annuale Il presente conto annuale è stato allestito secondo le disposizioni di legge, in particolare in ottemperanza all'articolo che prevede l'obbligo di tenere la contabilità e di presentare i conti del Codice delle obbligazioni (art. 957–962).		
Les charges administratives en lien avec l'accompagnement des projets de sauvegarde sont imputées directement à ceux-ci, sur la base des normes du Service suisse de certification pour les organisations d'utilité publique (ZEW0).	Die administrativen Kosten, die im kausalen Zusammenhang mit der Begleitung der Erhaltungsprojekte stehen, diesen direkt belastet. Dies erfolgt im Einklang mit den Standards der Zertifizierungsstelle für gemeinnützige Organisationen (ZEW0).	I costi amministrativi che sono causalmente legati all'accompagnamento dei progetti di salvaguardia, vengono direttamente addebitati a questi. Ciò viene fatto in conformità con gli standard dell'organismo di certificazione non-profit (ZEW0).		
Les provisions liées à nos propres projets (p. ex. Développement de Memobase), pour lesquelles il n'existe pas encore d'obligations contractuelles, figurent à la rubrique « réserves affectées ».	Rückstellungen für eigene Projekte (z. B. Weiterentwicklung Memobase), für die noch keine vertragliche Verpflichtungen bestehen, werden schrittweise bei den «zweckgebundenen Reserven» ausgewiesen.	Le provisioni legate ai propri progetti (p. e. Sviluppo di Memobase), per le quali non esistono ancora delle obbligazioni contrattuali, figurano nella rubrica «Riserve a destinazione vincolata».		
Nombre d'employés et frais de personnel Moyenne annuelle des emplois à plein-temps	Anzahl Mitarbeiter und Personalaufwand Bandbreite der Vollzeitstellen im Jahresdurchschnitt	Numero impiegati e costo del personale Media annua dei posti di lavoro a tempo pieno		
– Jusqu'à 10 emplois à plein-temps	– Bis 10 Vollzeitstellen	– Fino a 10 posti a tempo pieno	X	X
– Frais de personnel	– Personalaufwand	– Costo del personale	1 027 323	1 039 908
Les frais de personnel se composent des frais liés directement aux projets et à leur suivi (66 %) ainsi que des frais de personnel pour l'administration (34 %).	Der Personalaufwand setzt sich zusammen aus direkten Projekt- und Begleitkosten (66 %) und Personalkosten für die Administration (34 %) zusammen.	Le spese per il personale si compongono dei costi legati direttamente ai progetti e per l'assistenza dei progetti (66 %) e costi amministrativi per il personale (34 %).		
Montant total des actifs engagés en garantie des dettes de la société et des actifs grévés d'une réserve de propriété	Gesamtbetrag der zur Sicherung eigener Verbindlichkeiten verwendeten Aktiven sowie Aktiven unter Eigentumsvorbehalt	Importo totale dell'attivo impiegato a garanzia dei propri debiti e attivo che si trova sotto riserva di proprietà		
Autres créances à court terme	Übrige kurzfristige Forderungen	Altri crediti a breve termine		
– Garantie loyer	– Mieterkautionssparkonto	– Garanzia di locazione	7 196	7 196
Report du bénéfice au bilan	Fortschreibung des Vereinskaptals	Aggiornamento del capitale dell'associazione		
Capital de l'association au 1.1.	Vereinskaptal per 1.1.	Capitale dell'associazione al 1.1.	417 268	443 942
Attribution aux réserves affectées	Zuweisung an zweckgebundene Reserven	Assegnazione alle riserve a destinazione vincolata	410 000	40 000
Résultat annuel	Jahresergebnis	Risultato annuale	189 738	–66 674
Capital de l'association au 31.12.	Vereinskaptal per 31.12.	Capitale dell'associazione al 31.12.	1 017 006	417 268

GWP Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung
 Spitalackerstrasse 51
 CH-3013 Bern
 Tel. 031 332 64 74
 Fax 031 332 51 41
 info@gwpr.ch
 www.gwpr.ch

Bericht der Revisionsstelle zur eingeschränkten Revision an die Mitgliederversammlung des Vereins Memoriav, Bern

Als Revisionsstelle haben wir die Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang) des Vereins Memoriav für das am 31. Dezember 2019 abgeschlossene Geschäftsjahr geprüft.

Für die Jahresrechnung ist der Vorstand verantwortlich, während unsere Aufgabe darin besteht, die Jahresrechnung zu prüfen. Wir bestätigen, dass wir die gesetzlichen Anforderungen hinsichtlich Zulassung und Unabhängigkeit erfüllen.

Unsere Revision erfolgte nach dem Schweizer Standard zur Eingeschränkten Revision. Danach ist diese Revision so zu planen und durchzuführen, dass wesentliche Fehlaussagen in der Jahresrechnung erkannt werden. Eine eingeschränkte Revision umfasst hauptsächlich Befragungen und analytische Prüfungshandlungen sowie den Umständen angemessene Detailprüfungen der bei der geprüften Einheit vorhandenen Unterlagen. Dagegen sind Prüfungen der betrieblichen Abläufe und des internen Kontrollsystems sowie Befragungen und weitere Prüfungshandlungen zur Aufdeckung deliktischer Handlungen oder anderer Gesetzesverstösse nicht Bestandteil dieser Revision.

Bei unserer Revision sind wir nicht auf Sachverhalte gestossen, aus denen wir schliessen müssten, dass die Jahresrechnung, mit einer Bilanzsumme von CHF 2'964'000.54, nicht Gesetz und Statuten entspricht.

Bern, 2. März 2020

GWP AG Gesellschaft für Wirtschaftsprüfung



Daniel Bühler
 Revisionsexperte
 Leitender Revisor



Bruno Franzini
 Revisionsexperte

Beilage: Jahresrechnung (Bilanz, Betriebsrechnung und Anhang)

MEMBRI



Film del movimento *Die neue Zeit* (1960). Fotogramma: Lichtspiel/Cinemateca Berna

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Accademia di Architettura, Università della Svizzera italiana, Mendrisio Angela Windholz	Archivio di Stato, Bellinzona Marco Poncioni	Bibliothek Zug Pia Rutishauser	Centre hospitalier universitaire vaudois CHUV – Service d'appui multimédia SAM, Lausanne Doris Maurieres	Festival international du cinéma documentaire, Visions du réel, Nyon Emilie Bujès
Alpines Museum der Schweiz, Bern Beat Hächler	Association Films Plans-Fixes, Lausanne Alexandre Mejenski	Bibliothèque cantonale et universitaire, Fribourg Silvia Zehnder-Jörg	CERN, Meyrin Jean-Yves Le Meur	Fondation pour la sauvegarde du patrimoine audiovisuel de la RTS, FONSART, Genève Françoise Clément
A.M.R. – Association pour l'encouragement de la musique impRovisée, Genève Jean Firmann	Atelier für Videokonservierung, Bern Agathe Jarczyk	Bibliothèque cantonale et uni- versitaire vaudoise, Lausanne Jeannette Frey	Cinegrell GmbH, Zürich Richard Grell	Fondazione Archivio Fotografico Roberto Donetta, Corzoneso Mariarosa Bozzini
Amt für Kultur, Landesarchiv, Vaduz Dorothee Platz	AV Preservation by reto.ch LLC, Ecublens Reto Kromer	Bibliothèque cantonale jurassienne, Porrentruy Géraldine Rérat-Oeuvray	Cinémathèque suisse, Lausanne Frédéric Maire	Fondazione Enzo Regusci, San Nazzaro Valentina Regusci
Amt für Kultur, Schwyz Valentin Kessler	Basler Afrika Bibliographien, Basel Susanne Hubler	Bibliothèque de Genève, Genève	Collège du travail, Genève Patrick Auderset	Fondazione Pellegrini Canevascini, Bellinzona Letizia Fontana
Archiv für Medizingeschichte, Zürich Gudrun Kling	Basler Denkmalpflege, Basel Yvonne Sandoz	Bibliothèque de la Ville, Département audiovisuel DAV, La Chaux-de-Fonds Aude Joseph	Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève Marina Meier	Fondazione Pellegrini Canevascini, Bellinzona Letizia Fontana
Archiv für Zeitgeschichte – ETH Zürich Gregor Spuhler	Baugeschichtliches Archiv der Stadt Zürich, Zürich Thomas Meyer	Bibliothèque de l'Université de Genève, Genève Marie Fuselier	Confrérie des Vignerons de Vevey, Vevey Sabine Carruzzo	Fonds d'art contemporain de la Ville de Genève Michèle Freiburghaus
Archives cantonales vaudoises, Chavannes-près-Renens Delphine Friedmann	Bernische Stiftung für Foto- graphie, Film und Video FFF, Bern Dominique Uldry	Bibliothèque publique et universitaire, Neuchâtel Isabelle Emmenegger	Département historique du Musée d'art et d'histoire, Neuchâtel Chantal Lafontant Vallotton	Forschungsstelle für Sozial- und Wirtschaftsgeschichte, Universität Zürich, Zürich Silvia Rodriguez
Archives contestataires, Carouge Stefania Giancane	Bernisches Historisches Museum, Bern Gudrun Föttinger	Bundesamt für Kommunikation, Biel Samuel Mumenthaler	Digitalisierung & Archivierung Irouschek, Münchenbuchsee Matthias Irouschek	Fotoagentur Ex-Press AG, Zürich Roger Bennet
Archives de la Ville de Lausanne Charline Dekens	Bibliothek am Guisanplatz, Bern Philippe Müller	Bundesamt für Landes- topografie swisstopo, Wabern Nicole Jabrane	Dschoint Ventschr, Zürich Werner Schweizer	Fotomuseum Winterthur, Winterthur Nadine Wietlisbach
Archives de la ville, Yverdon-les-Bains Catherine Guanzini	Bibliothek und Archiv Aargau, Aarau Andrea Voellmin	Bundesamt für Sport, Magglingen Daniel Moser	ETH-Bibliothek, Bildarchiv, Zürich Nicole Graf	Fotostiftung Graubünden, Chur Pascal Werner
	Bibliothek St. Moritz Dora Filli	Bürgerbibliothek, Bern Claudia Engler	Eurospider Information Technology AG, Zürich Peter Schäuble	Fotostiftung Schweiz, Winterthur Peter Pfrunder

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Geschichtsverein Adliswil, Langnau am Albis Christian Sieber	Keystone-SDA-ATS AG, Zürich Jann Jenatsch	Missionshaus Bethlehem Immensee, Immensee Elisabeth Vetter Schuler	Museum für Kommunikation, Bern Karl Kronig	SAPA, Schweizer Archiv der Darstellenden Künste, Zürich / Archives suisses des arts de la scène, Lausanne Beate Schlichenmaier
Grand Théâtre de Genève, Genève Anne Zendali Dimopoulos	K. prods, Genève Jean-Luc Koenig	Musée d'éthnographie de la Ville de Genève Boris Wastiau	Museum im Bellpark, Kriens Hilar Stadler	Schweizer Syndikat Medien- schaffender, SSM, Zürich Melanie Berner
Gubler Imaging, Fachlabor Gubler AG, Felben David Gubler	Kunsthau Zürich, Zürich Thomas Rosemann	Musée d'éthnographie, Neuchâtel Grégoire Mayor	Museum Rietberg, Zürich Johannes Beltz	Schweizerische Gesellschaft für Volkskunde, Basel Sabine Eggmann
Historisches Lexikon der Schweiz, Bern Werner Bosshard	La Fondation Olympique pour la Culture et le Patrimoine, Lausanne Sabine Haller-Neumann	Musée de l'Elysée, Lausanne Tatyana Franck	Nationale Informationsstelle zum Kulturerbe NIKE, Bern Cordula M. Kessler	Schweizerische Gesellschaft Solothurner Filmtage, Solothurn Anita Hugi
Historisches Museum Olten Luisa Bertolaccini	Landesarchiv des Kantons Glarus, Glarus Fritz Rigendinger	Musée du Léman, Nyon Lionel Gauthier	Oekopack Conservus AG, Spiez Jürg Schwengeler	Schweizerische Nationalbibliothek, Bern Marie-Christine Doffey
Hochschule Luzern – Design & Kunst Fred Truniger	Lichtspiel / Kinemathek Bern David Landolf	Musée d'Yverdon, Yverdon France Terrier	Office des archives de l'Etat de Neuchâtel, Neuchâtel Lionel Bartolini	Schweizerische Stiftung Public Domain, Zumikon Carl Flisch
Institut de hautes études internationales et du développement, Genève Pierre-André Fink	Médiathèque du Centre inter- régional de perfectionnement CIP, Tramelan Lucie Frainier-Etienne	Musée grüérien, Bulle Christophe Mauron	Patek Philippe SA, Archives historiques, Genève Elia Cottier	Schweizerisches Bundesarchiv, Bern Stefan Kwasnitza
Institut suisse pour la conser- vation de la photographie, Neuchâtel Christophe Brandt	Médiatheque Valais, Martigny Sylvie Délèze	Musée international de la Croix-Rouge et du Croissant- Rouge, Genève Cathrine Bürer	Paul Sacher Stiftung, Archiv und Forschungsstätte für Musik des 20. Jahrhunderts, Basel Michèle Noirjean-Linder	Schweizerisches Institut für Kunstwissenschaft, Zürich Mario Lüscher
Kantonsbibliothek Appenzell A.Rh., Trogen Heidi Eisenhut	Mémoires d'Ici, St-Imier Sylviane Messerli	Musée suisse de l'appareil photographique, Vevey Luc Debraine	Phonogrammarchiv der Universität Zürich, Zürich Dieter Studer	Schweizerisches Nationalmu- seum, Landesmuseum Zürich Heidi Amrein
Kantonsbibliothek Graubünden, Chur Petronella Däscher	Migros-Genossenschafts-Bund, Dokumentation Bild Text Ton, Zürich Sabine Moser-Schlüer	Museo d'arte della Svizzera italiana MASI, Lugano Tobia Bezzola	Pro Senectute Schweiz, Zürich Dieter Sulzer	Schweizerisches Sozialarchiv, Zürich Christian Koller
Kantonsbibliothek Vadiana, St. Gallen Sonia Abun-Nasr	Mission 21, Evangelisches Missionswerk, Basel Andrea Rhyh	Museum des Landes Glarus, Näfels Susanne Grieder	Regionales Gedächtnis Biel Seeland Berner Jura, Biel/Bienne Peter Fasnacht	SIGEGS – IG zur Erhaltung von Grafik und Schriftgut, Biel Esther Thahabi

Membres collectifs
Kollektivmitglieder
Membri collettivi

Société suisse des auteurs SSA, Lausanne Denis Rabaglia	Staatsarchiv Nidwalden, Stans Nadia Christen	SUISSIMAGE, Schweizerische Gesellschaft für die Urheberrechte an audiovisuellen	Universitätsbibliothek, Bern Ulrike Bürger	Zentrum Elektronische Medien VBS, Bern Jürg Blaser
Société suisse des chefs-opérateurs, Zürich Patrick Lindenmaier	Staatsarchiv Obwalden, Sarnen Alex Baumgartner	Werken, Bern Valentin Blank	Université de Lausanne, Section d'histoire Antropole, Lausanne Nelly Valsangiacomo François Vallotton	Zürcher Hochschule der Künste, Medien- und Informationszentrum MIZ, Zürich Rolf Wolfensberger
Sportmuseum Schweiz, Basel Hans-Dieter Geber	Staatsarchiv Schaffhausen, Schaffhausen Roland E. Hofer	Swiss Jazz Orama, Uster Fernand Schlumpf	Universität de Lausanne, UNIRIS – Ressources informatiques et archives, Lausanne Gérard Bagnoud	Zurich Insurance Company Ltd / Zurich Versicherungs Gesellschaft, Unternehmensarchiv, Zürich Matthias Bünzli
SRG SSR, Bern Marc Savary	Staatsarchiv St. Gallen, St. Gallen Stefan Gemperli	Swissperform, Zürich Poto Wegener	Verband Filmregie und Drehbuch Schweiz FDS, Zürich Roland Hurschler	
Staatsarchiv Appenzell Ausserrhoden, Herisau Jutta Hafner	Staatsarchiv Uri, Altdorf Hans Jörg Kuhn	TeleBilingue SA, Biel Sophie Hostettler	Verband Schweizerischer Filmtechnischer und Audiovisueller Betriebe, Bern Richard Grell	
Staatsarchiv Basel-Stadt, Basel Esther Baur	Stadtarchiv Bern Ildikó Kovács	UB Basel, Öffentliche Bibliothek der Universität Basel, Basel Elias Kreyenbühl	Verkehrshaus der Schweiz, Luzern Daniel Geissmann	
Staatsarchiv des Kantons Basel-Landschaft, Liestal Regula Nebiker Toebak	Stadtarchiv Luzern Florian Fischer	UBS AG – Group Long Term Archive, Basel Christian Leitz	Völkerkundemuseum der Universität Zürich, Zürich Daniela Zurbrügg	
Staatsarchiv des Kantons Bern, Bern Silvia Bühler	Stadtarchiv Sursée Michael Blatter	Union nicht-kommerzorientierter Lokalradios UNIKOM, Pfäffikon Lukas Weiss	Zbinden Film AG, Bern Angelika Iseli	
Staatsarchiv des Kantons Luzern, Luzern Stefan Jäggi	Stadtarchiv Zürich Anna Pia Maissen	United Music Foundation, Genève Yves De Matteis	Zentralbibliothek Solothurn, Solothurn Yvonne Leimgruber	
Staatsarchiv des Kantons Thurgau, Frauenfeld André Salathé	Stadtbibliothek Olten Dorothee Windlin	Universität Basel, Digital Humanities Lab, Basel Peter Fornaro	Zentralbibliothek Zürich, Zürich Christian Oesterheld	
Staatsarchiv des Kantons Zürich, Zürich Romano Padeste	Stadtkino Basel Nicole Reinhard	Universität Zürich, Seminar für Filmwissenschaft, Zürich Margrit Tröhler	Zentral- und Hochschulbibliothek, Luzern Rudolf Mumenthaler	
Staatsarchiv Graubünden, Chur Reto Weiss	Stiftung Fotodokumentation Kanton Luzern, Luzern Albin Bieri	Universität Zürich, UZH Archiv, Zürich Martin Akeret		
	Stiftung Historisches Erbe der SBB, Windisch Stefan Andermatt			
	Suisa, Zürich Regula Greuter			

Membres individuels
Einzelmitglieder
Membri individuali

Eléonore Bernard, Bern	Heinz Looser, Zürich	Sarah Christina Wahlen, Bern
Pierre Chessex, Vevey	Franco Messerli, Bern	Andreas Weisser, München
André Chevailler, Lausanne	Philipp Messner, Zürich	
Yves Cirio, Lucens	Claudio Miozzari, Basel	
Roland Cosandey, Vevey	Fabian Müller, Zürich	
Jean-François Cosandier, Neuchâtel	Frédéric Noyer, Yverdon-les-Bains	
Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen	Jean-Henry Papilloud, Martigny	
Géraldine Feller, Winterthur	André Pasquier, Givisiez	
Fernando Ferrari, Acquarossa	Saro Pepe, Zürich	
Monique Furrer, Bern	David Pfluger, Basel	
Matilde Gaggini Fontana, Lugano	Rémy Python, Allaman	
Martine Gaillard, Lausanne	Nadine Reding, Bern	
Albrecht Gasteiner, Basel	Verena Rothenbühler, Winterthur	
Gianni Haver, La Tour-de-Peilz	Dominique Rudin, Basel	
Erika Hebeisen, Zürich	Severin Rüegg, Zürich	
Regula Iselin, Basel	Thomas Schärer, Zürich	
Pierre-Emmanuel Jaques, Lausanne	Estelle Sohier, Genève	
Bruno Jehle, Gontenschwil	Mirko Stoppa, Gordola	
Jean-Blaise Junod, La Chaux-de-Fonds	Mariann Sträuli, Zürich	
Peter Kuhn, Bözberg	David Streiff, Aathal	
Christian Lanz, Zürich	Christoph Stuehn, Zürich	
Stephan Läubli, Luzern	Fred Truniger, Zürich	
	Martin Vogt, Solothurn	

Comité directeur
Vorstand
Comitato direttivo

Christine Egerszegi-Obrist, Mellingen, Präsidentin
 Grégoire Mayor, Neuchâtel, Vice-président
 Sonia Abun-Nasr, St. Gallen
 Stefan Kwasnitza, Bern
 Peter Pfrunder, Winterthur
 Mauro Ravarelli, Lugano
 Andrea Voellmin, Aarau

Commission indépendante
Unabhängige Kommission
Commission indipendente

Gilbert Coutaz, historien et archiviste
 Prof. Dr. iur. Thomas Geiser, Universität St. Gallen
 Dr. iur. Marianne Sonder, Rechtsanwältin

Réseaux et centres de compétences
Kompetenznetzwerke und Kompetenzzentren
Reti e centri di competenza
Photo/Foto/Fotografia

Joël Aeby (Präsident), Schweizerisches Bundesarchiv, Bern

Tatyana Franck, Musée de l'Élysée, Lausanne

Hélène Joye-Cagnard, Service de la culture de l'Etat du Valais

Elias Kreyenbühl, Universitätsbibliothek Basel

Olivier Lugon, Université de Lausanne

Nicola Navone, Università della Svizzera italiana, Accademia di Architettura, Mendrisio

Katharina Rippstein, Fotostiftung Schweiz, Winterthur

Centre de compétences: Institut suisse pour la conservation de la photographie, Neuchâtel, Christophe Brandt

Son/Ton/Suono & Radio

Verena Monnier (présidente), Bibliothèque cantonale et universitaire, Lausanne

Marc-Antoine Camp, Hochschule Luzern

Yves Cirió, Kantons- und Universitätsbibliothek, Freiburg

Christoph Flueler, tpc switzerland AG, Zürich

Patricia Hérold, Fondation pour la sauvegarde du patrimoine audiovisuel de la Radio Télévision Suisse (FONSART), Genève

Raphaëlle Ruppen Coutaz, Université de Lausanne

Roman Sigg, Stadtarchivar Stein am Rhein

Centro di competenza: Fonoteca nazionale svizzera, Lugano, Günther Giovanni

Film

Roland Cosandey (président), historien du cinéma

Pierre Emmanuel Jaques, Cinémathèque suisse, Lausanne

Martin Koerber, Deutsche Kinemathek – Museum für Film und Fernsehen, Berlin

David Landolf, Lichtspiel, Bern

David Pfluger, Chemiker

Heinz Schweizer, Schweizer Radio und Fernsehen SRF, Zürich

Centre de compétences: Cinémathèque suisse, Lausanne, Caroline Fournier

Video/Vidéo & TV

Yves Niederhäuser (Präsident a.i. / Kompetenzzentrum), Memoriv

Vincent de Claparède, Cinémathèque suisse, Lausanne

Ursula Ganz-Blättler, Dozentin für Film- und Fernsehwissenschaft

Alexandre Garcia, Archives du Comité international de la Croix-Rouge CICR, Genève

Johannes Gfeller, Staatliche Akademie der Bildenden Künste, Stuttgart

Agathe Jarczyk, Atelier für Videokonservierung, Bern

Emelie Magnin, Bibliothèque Cantonale et Universitaire de Fribourg

David Pfluger, Chemiker

Frédéric Sardet, Bibliothèque de Genève

Secrétariat général
Geschäftsstelle
Segretariato generale

Cécile Vilas, Direktorin
 Laurent Baumann
 Joëlle Borgatta
 Gabriella Capparuccini
 Daniel Hess
 Pia Imbach Flükiger
 Rudolf Müller
 Yves Niederhäuser
 Felix Rauh
 Valérie Sierro Wildberger

Etat au 31 décembre 2019
 Stand 31. Dezember 2019
 Stato al 31 dicembre 2019

M O R I A
M E M O R I A V
M E M O R I A V
M E M O R I A V
M O R I
M O R I

ASSOCIATION POUR LA SAUVEGARDE DE LA MÉMOIRE AUDIOVISUELLE SUISSE
VEREIN ZUR ERHALTUNG DES AUDIOVISUELLEN KULTURGUTES DER SCHWEIZ
ASSOCIAZIONE PER LA SALVAGUARDIA DELLA MEMORIA AUDIOVISIVA SVIZZERA
ASSOCIAZIUN PER IL SALVAMENT DA LA CULTURA AUDIOVISUALA DA LA SVIZRA
ASSOCIATION FOR THE PRESERVATION OF THE AUDIOVISUAL HERITAGE OF SWITZERLAND



Do it yourself (1982) di Erich Langjahr. Foto: Langjahr Film GmbH